VIANINI INDUSTRIA

RELAZIONE E BILANCIO **2013**
TRENTATREESIMO ESERCIZIO



VIANINI INDUSTRIA

RELAZIONE E BILANCIO **2013** | TRENTATREESIMO ESERCIZIO

VIANINI INDUSTRIA SPA

Sede legale Via Montello, 10 - 00195 Roma
Capitale sociale euro 30.105.387
Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 03873920585
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 461017
Partita Iva 01252941008

ASSEMBLEA DEL 22 APRILE 2014

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA:

1. Modifica art. 6 dello Statuto Sociale – Assemblea –.

PARTE ORDINARIA:

2. Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014, 2015 e 2016, previa determinazione del numero dei componenti e relativo compenso;

4. Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2014, 2015 e 2016 e determinazione degli emolumenti relativi;

5. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

CARICHE SOCIALI
PRIMA DELL'ASSEMBLEA

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Alessandro Caltagirone

AMMINISTRATORE DELEGATO

Elvidio Tusino

CONSIGLIERI

Carlo Carlevaris *
Mario Delfini
Alberto Gotti *

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE

Giovanni Ossola

SINDACI EFFETTIVI

Maria Assunta Coluccia
Antonio Staffa

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Rosario Testa

Società di Revisione

KPMG SpA

* Comitato degli Amministratori Indipendenti

CARICHE SOCIALI DOPO L'ASSEMBLEA

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Alessandro Caltagirone

AMMINISTRATORE DELEGATO

Elvidio Tusino

CONSIGLIERI

Mario Delfini
Annalisa Mariani *
Dario Trevisan *

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE

Giovanni Ossola

SINDACI EFFETTIVI

Maria Assunta Coluccia
Antonio Staffa

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Rosario Testa

Società di Revisione

KPMG SpA

* Comitato degli Amministratori Indipendenti

ESTRATTO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

L'Assemblea tenutasi in prima convocazione
sotto la presidenza di Alessandro Caltagirone
con la presenza di n. 15 azionisti rappresentanti
n. 21.315.454 azioni (70,80%), ha in sintesi deliberato:

PARTE STRAORDINARIA:

- di modificare l'articolo 6 dello Statuto Sociale al fine di prevedere la possibilità di poter ricorrere a successive convocazioni dell'Assemblea in sede straordinaria ed in sede ordinaria per il caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti dalla normativa vigente per ognuna delle precedenti riunioni, ai sensi dell'articolo 2369 primo comma del Codice Civile.

PARTE ORDINARIA:

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il Bilancio al 31 dicembre 2013;
- di riportare a nuovo la perdita conseguita dalla Capogruppo Vianini Industria SpA di 3.831.039,00 euro;
- di distribuire agli azionisti un dividendo di 0,02 euro per ciascuna delle azioni in circolazione con pagamento dal 22 maggio 2014;
- di nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci per il triennio 2014, 2015 e 2016;
- di approvare la Relazione riguardante le linee generali di politica della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata dalla Società.

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob
del 20 febbraio 1997 n. 97001574
è indicata di seguito la natura delle deleghe
conferite ai singoli componenti
del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere, con firma singola,
tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione,
con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea
e al Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha il potere di compiere,
con firma singola, gli atti di ordinaria e straordinaria
amministrazione nei limiti della delega conferitagli
dal Consiglio di Amministrazione.

INDICE

Relazione sulla gestione al Bilancio del Gruppo e della Società al 31 dicembre 2013 10

Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e Patrimonio Netto della Capogruppo e gli analoghi dati consolidati 18

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2013 19

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Prospetti contabili consolidati 22

Note esplicative al Bilancio consolidato 32

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle principali società e consorzi collegati 69

Lettera di attestazione del Bilancio consolidato 70

Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato 72

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Prospetti contabili 76

Note esplicative al Bilancio d'esercizio 86

Lettera di attestazione del Bilancio d'esercizio 118

Relazione del Collegio Sindacale 119

Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio 134

Verbale di Assemblea straordinaria e ordinaria 136

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2013

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Vianini Industria SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2013, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").
La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato ed il Bilancio separato relativi all'esercizio 2013.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Di seguito sono evidenziati i principali dati di Conto Economico relativi all'esercizio 2013 posti a confronto con quelli relativi all'esercizio 2012.

	2013	2012	Variazione %
Ricavi Operativi	**7.952**	**8.104**	**-1,9%**
Costi per materie prime	3.788	3.371	12,4%
Costi del personale	1.417	1.721	-17,7%
Altri Costi Operativi	3.006	2.853	5,4%
TOTALE COSTI OPERATIVI	**8.211**	**7.945**	**3,3%**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(259)**	**159**	**na**
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	1.479	1.573	-6,0%
RISULTATO OPERATIVO	**(1.738)**	**(1.414)**	**22,9%**
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	**(20)**	**(2.164)**	**na**
Risultato della gestione finanziaria	**(2.325)**	**(798)**	**na**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(4.083)**	**(4.376)**	**-6,7%**
Imposte	249	166	50,0%
RISULTATO NETTO	**(3.834)**	**(4.210)**	**-8,9%**
Risultato attribuibile ai soci della controllante	*(3.834)*	*(4.210)*	*-8,9%*
Risultato attribuibile alle interessenze di terzi	-	-	-

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo Vianini Industria ha registrato nell'esercizio 2013 Ricavi Operativi per 7,9 milioni di euro in diminuzione dell'1,9% rispetto all'esercizio 2012 (8,1 milioni di euro), tenendo peraltro conto dei ricavi straordinari rivenienti dalla definizione transattiva per riconoscimento di maggiori oneri sostenuti su contratti ultimati.

I Ricavi Operativi del 2013 comprendono la produzione di vasche di scambio destinate alla realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma ormai ultimata e la produzione di traversine ferroviarie destinate a RFI (Rete Ferroviaria Italiana) collegati all'attivazione degli interventi di manutenzione dell'armamento ferroviario facenti parte dell'Accordo Quadro predisposto da Rete Ferroviaria Italiana, formalizzato soltanto nel mese di aprile 2013. Nei Ricavi è compresa anche la produzione, avviata nel mese di novembre, derivante dal contratto sottoscritto con la società correlata Caposele Scarl il 1 agosto 2013 avente ad oggetto la fornitura dei conci per la galleria Pavoncelli dell'Acquedotto Sele-Calore in Campania.

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2013 è negativo per 259mila euro contro il saldo positivo per 159mila euro al 31 dicembre 2012. Il dato dell'esercizio 2013 risente di un diverso mix produttivo legato ad un differente stato di avanzamento delle commesse in portafoglio che comporta un utilizzo più elevato di materie prime con un incremento di costo pari al 12,4% rispetto al 31 dicembre 2012.

Il Risultato Operativo, negativo per 1,7 milioni di euro (saldo negativo per 1,4 milioni di euro nel 2012), è influenzato da accantonamenti prudenziali effettuati per circa 355mila euro al fine di rettificare crediti commerciali ritenuti di difficile esigibilità e

per 300mila euro per far fronte a oneri potenziali collegati alla bonifica di un'area dello stabilimento di Binetto. Il dato al 31 dicembre 2012 risentiva invece dell'accantonamento prudenziale dell'importo pari a 800mila euro operato nell'ambito del contenzioso insorto a seguito della cessione, intervenuta nel 1999, del complesso industriale in Mozzanica.
Il Risultato delle Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto risulta negativo per 20mila euro (negativo per 2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012) riferibile alla perdita registrata dalla collegata Rofin 2008 Srl.
Il Risultato della Gestione Finanziaria negativo per 2,3 milioni di euro (negativo per 798mila euro nel 2012), risulta penalizzato dalla svalutazione pari a 3,6 milioni di euro operata nei confronti della correlata Parted 1982 SpA al fine di adeguarne il valore di carico al Patrimonio Netto rettificato della stessa. Il saldo comprende anche i dividendi ricevuti su azioni quotate per circa 465mila euro e proventi finanziari per 887mila euro.
La Posizione Finanziaria al 31 dicembre 2013 è la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie correnti	92	1.115
Disponibilità liquide	30.476	32.421
Passività finanziarie correnti	(126)	(4.141)
Posizione Finanziaria Netta*	**30.442**	**29.395**

Valori in migliaia di euro

** Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2005 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio consolidato*

La Posizione Finanziaria Netta si incrementa di circa 1 milione di euro sostanzialmente per effetto del flusso di cassa positivo derivante dalle attività operative.
Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo è passato da 96,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 104,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013; la variazione è sostanzialmente ascrivibile agli effetti positivi derivanti dalla valutazione secondo il criterio del *fair value* delle azioni in portafoglio al netto della distribuzione del dividendo e del risultato negativo dell'esercizio.
Di seguito vengono riportati gli indici di bilancio ritenuti dalla Direzione maggiormente significativi per il controllo della gestione aziendale:

	2013	2012
Equity Ratio *(Patrimonio Netto/Totale attivo)*	0,92	0,88
Indice di liquidità *(Attività correnti/Passività correnti)*	6,05	4,14
Indice di struttura primario *(Patrimonio Netto/Attività non correnti)*	1,54	0,87
ROI *(Return on investment - Risultato Operativo/Capitale investito)**	-1,53	-1,28
ROE *(Return on equity - Risultato d'esercizio/Patrimonio Netto)**	-3,67	-4,36

** Valori percentuali*

Il recupero della redditività complessiva conseguita dal Gruppo nel 2013 è influenzata positivamente dal contributo positivo della gestione finanziaria.

Gli indici patrimoniali e finanziari evidenziano una forte solidità patrimoniale ed una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con "parti correlate" così come definite dal Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.
A tale proposito si informa che il 31 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Vianini Industria SpA ha approvato un'operazione rientrante nell'ordinario esercizio della propria attività operativa ma che supera gli indici di rilevanza indicati dall'art. 4.2.1 del Regolamento interno recante la disciplina delle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221; il Committente della operazione, approvata a condizioni equivalenti a quelle di mercato, è la società Caposele Scarl, società correlata ed il contratto riguarda la fornitura di conci prefabbricati in cemento armato per la galleria dell'acquedotto "Pavoncelli-bis" nei comuni di Caposele e Conza della Campania, per un corrispettivo di 14.555.192 euro. Di tale operazione è stata fornita adeguata informativa a norma di Regolamento.
Le informazioni relative ai rapporti in essere al 31 dicembre 2013 con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nella Nota 26 del Bilancio consolidato.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Vianini Industria e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali. Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Rischio di tasso di interesse e tasso di cambio
Il Gruppo presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse e al momento nessuna esposizione al rischio di cambio. Il rischio di tasso di interesse impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

Rischio di credito
Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Rischio di mercato (prezzo delle materie prime)
Il Gruppo è esposto in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazione dei titoli in portafoglio.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

PRINCIPALI INCERTEZZE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Le attuali condizioni economiche dei mercati economici-finanziari e la situazione di crisi dell'economia reale non consentono una valutazione attendibile in ordine alle prospettive future di medio periodo dei mercati di riferimento. Tali incertezze non comportano problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezze tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative e a cogliere sul mercato le opportunità che si dovessero presentare.

Il Portafoglio ordini della Vianini Industria ammonta complessivamente a 19,2 milioni di euro, con possibilità di incremento per ulteriori 9 milioni di euro, in caso d'esercizio delle opzioni contrattuali da parte dei committenti nell'ambito delle forniture già aggiudicate. Nel portafoglio è compreso l'importo di 2,27 milioni di euro corrispondente alla quota di competenza della Società nell'ambito della fornitura di traverse ferroviarie da realizzare per Rete Ferroviaria Italiana, aggiudicata nel mese di novembre 2013, in via definitiva, ad un ATI cui la Società partecipa con altri operatori specializzati del settore. Nel portafoglio lavori è altresì compreso l'importo di 3 milioni di euro, conseguente alla attivazione di una opzione contrattuale esercitata dal committente Rete Ferroviaria Italiana nell'ambito di fornitura già aggiudicata alla Società.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio Vianini Industria SpA e le società da essa controllate non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 la Società Capogruppo contava alle proprie dipendenze 33 unità (33 nel 2012) di cui 26 operai, 6 impiegati ed un dirigente. La media degli addetti nei dodici mesi del 2013 risulta essere di 33 unità.

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti Vianini Industria SpA i cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano la totalità dei ricavi consolidati.
Il Bilancio separato al 31 dicembre 2013 della Vianini Industria SpA evidenzia Ricavi Operativi pari a 7,9 milioni di euro, con un decremento dell'1,9% rispetto al precedente esercizio (8,1 milioni di euro). Il Margine Operativo Lordo è negativo per 250mila euro in diminuzione rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2012 (positivo per circa 168mila euro).
Il Risultato della gestione finanziaria è negativo per 2,3 milioni di euro (negativo per 3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012) per effetto della svalutazione operata nei confronti della correlata Parted 1982 SpA.
Il Bilancio separato al 31 dicembre 2013 della Vianini Industria SpA rileva una perdita netta di 3,8 milioni di euro (perdita netta di 4,4 milioni di euro del 31 dicembre 2012).
euro. Per maggiori informazioni si rinvia alle informazioni sulla gestione relativa all'andamento del Gruppo.
La Posizione Finanziaria Netta è la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie correnti	209	1.234
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.181	32.095
Passività finanziarie correnti	(126)	(4.141)
Posizione Finanziaria Netta*	**30.264**	**29.188**

Valori in migliaia di euro

** Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio d'esercizio cui si rinvia*

Per maggiori dettagli circa la variazione della Posizione Finanziaria Netta e gli indici di bilancio maggiormente significativi calcolati per la Capogruppo si rinvia a quanto già indicato a livello consolidato.
Per quanto riguarda le informazioni sul personale dipendente si fa riferimento a quelle fornite su base consolidata in quanto le società controllate consolidate non hanno dipendenti.

ANDAMENTO SOCIETÀ CONTROLLATE

La Ind 2004 Srl, attualmente non operativa, ha concluso l'esercizio nel 2013 con un risultato negativo di 3mila euro (utile di 234mila euro nel 2012 grazie a interessi attivi maturati sui depositi bancari).
La Vianini Energia Srl, costituita nel 2010 per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di impianto fotovoltaico attualmente non risulta ancora operativa, ha concluso l'esercizio nel 2013 con un risultato negativo di 3mila euro (-2mila euro nel 2012).

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

La Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie e/o della propria controllante e non ha acquisito o ceduto, nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni della propria controllante.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 gennaio 2013 ha deliberato di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 70, comma 8, e dell'art. 71, comma 1 bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, di derogare agli obblighi di predisporre i documenti informativi previsti dallo stesso Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 13 marzo 2013 ha confermato, anche per il 2013, l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società al Dottor Rosario Testa.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 novembre 2013 ha approvato inoltre le modifiche statutarie finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi (cosiddette "quote rosa") con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2013 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti del Bilancio per gli esercizi 2013-2021 alla società di Revisione KPMG SpA.

Riguardo al Modello di Organizzazione e Controllo ex lege 231/2001 si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'integrazione al suddetto modello al fine di ricomprendervi i reati introdotti in materia di corruzione e di lavoro irregolare.

In data 30 ottobre 2013 il Comitato di certificazione della ICMQ ha concesso alla Società la "Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale" secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.

Per una più completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* di Vianini Industria SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito internet della società www.vianiniindustria.it alla sezione investorrelations/corporategovernance/documenti societari.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della società www.vianiniindustria.it alla sezione investorrelations/corporategovernance/documenti societari, la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art. 123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione e i compensi corrisposti ai componenti l'organo di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

La Società fa presente infine che con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 vengono a scadere i mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, per cui si invita l'Assemblea a procedere alle relative nomine per gli esercizi 2014, 2015 e 2016.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ

Non si segnalano eventi successivi di rilevante interesse.
Il mercato delle infrastrutture pubbliche, al cui andamento è strettamente legato il settore della produzione dei manufatti in cemento, resta in una fase di totale stallo a causa del perdurare della crisi economica; in tale contesto il Gruppo mantiene una elevata soglia di attenzione in ordine alle possibili opportunità di impegno, con particolare riguardo ai mercati esteri che offrono maggiori possibilità di lavoro. In tale ambito sono stati sviluppati contatti con vari operatori del settore al fine di vagliare le possibili ipotesi di collaborazione.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.
Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita conseguita dalla Capogruppo Vianini Industria SpA di 3.831.039 euro.
Il Consiglio di Amministrazione, infine, propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 602.107,74 euro corrispondente a 0,02 euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante il parziale utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.
Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 19 maggio 2014 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 21 maggio 2014 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 22 maggio 2014 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

Roma, 12 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Alessandro Caltagirone

ALLEGATI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2013

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio della società controllante	**(3.831)**	**104.382**
Effetto del consolidamento delle società controllate	(3)	232
Effetto della valutazione al Patrimonio Netto delle imprese collegate	(20)	(20)
Eliminazione/Svalutazione delle partecipazioni	20	20
Eliminazione profitti e perdite realizzate infragruppo	-	(65)
Altre variazioni	-	21
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DEL PERIODO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	**(3.834)**	**104.570**

Valori in migliaia di euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2012 - EX.ART.38 DEL D.LGS N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		
				Diretto	Indiretto	*tramite*
Imprese incluse nel Consolidamento con il Metodo Integrale						
Ind 2004 Srl	Roma	10.000,00	euro	99,99%	-	-
Vianini Energia Srl	Roma	10.000,00	euro	99,99%	0,01%	Ind 2004 Srl
Imprese incluse nel Consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto						
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000,00	euro	20,000%	-	-
Altre partecipazioni in imprese collegate						
Angitola Scarl in liquidazione	Roma	15.300,00	euro	50,000%	-	-

VIANINI INDUSTRIA

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO VIANINI INDUSTRIA AL 31 DICEMBRE 2013

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Immobili, impianti e macchinari	1	6.546	6.675
Investimenti in partecipazioni	2	60.954	51.905
Attività finanziarie non correnti	3	27	38
Imposte differite attive	4	473	288
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**68.000**	**58.906**
Rimanenze	5	2.009	1.339
Attività per lavori in corso su ordinazione	6	3.587	2.398
di cui verso parti correlate		*655*	*341*
Crediti commerciali	7	8.200	13.347
di cui verso parti correlate		*1.428*	*2.426*
Attività finanziarie correnti	8	92	1.115
di cui verso parti correlate		*83*	*1.107*
Attività per imposte correnti	4	12	10
Altre attività correnti	9	907	328
di cui verso parti correlate		*475*	*105*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	30.476	32.421
di cui verso parti correlate		*172*	*21.197*
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**45.283**	**50.958**
TOTALE ATTIVITÀ		**113.283**	**109.864**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale		30.105	30.105
Altre riserve		78.299	70.599
Utile/(Perdita) d'esercizio di Gruppo		(3.834)	(4.210)
Patrimonio Netto del Gruppo		**104.570**	**96.494**
Patrimonio Netto di azionisti terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**11**	**104.570**	**96.494**
Fondi per benefici ai dipendenti	12	494	457
Imposte differite passive	4	735	607
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**1.229**	**1.064**
Fondi correnti	13	1.112	2.956
Debiti commerciali	14	5.497	4.161
di cui verso parti correlate		*672*	*929*
Passività finanziarie correnti	15	126	4.141
di cui verso parti correlate		*35*	*122*
Altre passività correnti	16	749	1.048
di cui verso parti correlate		-	*417*
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**7.484**	**12.306**
TOTALE PASSIVITÀ		**8.713**	**13.370**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**113.283**	**109.864**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi		6.637	12.218
di cui verso parti correlate		*1.663*	*4.391*
Variazione rimanenze lavori in corso		1.190	(4.334)
Incrementi per lavori interni		92	-
Altri ricavi		33	220
di cui verso parti correlate		*25*	*23*
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**17**	**7.952**	**8.104**
Costi per materie prime		3.788	3.371
di cui verso parti correlate		*436*	*453*
Costi del personale		1.417	1.721
Altri Costi Operativi		3.006	2.853
di cui verso parti correlate		*159*	*177*
TOTALE COSTI OPERATIVI	**18**	**8.211**	**7.945**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**(259)**	**159**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	19	1.479	1.573
RISULTATO OPERATIVO		**(1.738)**	**(1.414)**
Risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		**(20)**	**(2.164)**
Proventi finanziari		1.352	1.087
di cui verso parti correlate		*693*	*905*
Oneri finanziari		(3.677)	(1.885)
di cui verso parti correlate		*(7)*	*(14)*
Risultato Netto della gestione finanziaria	**20**	**(2.325)**	**(798)**
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**(4.083)**	**(4.376)**
Imposte	4	(249)	(166)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		**(3.834)**	**(4.210)**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		**(3.834)**	**(4.210)**
Soci controllanti		(3.834)	(4.210)
Interessenze di pertinenza di terzi		-	-
Utile/(Perdita) base per azione (euro per 1 azione)		(0,127)	(0,140)
Utile/(Perdita) diluito per azione (euro per 1 azione)		(0,127)	(0,140)

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2013	2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico		**(3.834)**	**(4.210)**
Altre componenti del Conto Economico Complessivo*:			
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	2	12.518	3.921
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utile/(Perdita) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	12	(6)	(16)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL COMPLESSIVO		**12.512**	**3.905**
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		**8.678**	**(305)**
Attribuibili a:			
- Soci della controllante		8.678	(305)
- Interessenze di pertinenza di terzi		-	-

Valori in migliaia di euro

** La altre componenti del Conto Economico Complessivo sono indicate al netto del relativo effetto fiscale*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2012

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva *fair value*	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	**30.105**	**4.047**	**38.255**	**(7.042)**	**31.314**	**734**	**97.413**
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	39	-	-	695	(734)	**-**
Somme a disposizione del CDA ex art. 14 Statuto Sociale	-	-	-	-	(12)	-	**(12)**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	**(602)**
Totale operazioni con azionisti	**-**	**39**	**-**	**-**	**81**	**(734)**	**(614)**
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(16)	-	**(16)**
Variazione riserva *fair value*	-	-	-	3.921	-	-	**3.921**
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(4.210)	**(4.210)**
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	**-**	**-**	**-**	**3.921**	**(16)**	**(4.210)**	**(305)**
Saldo al 31 dicembre 2012	**30.105**	**4.086**	**38.255**	**(3.121)**	**31.379**	**(4.210)**	**96.494**

segue

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva *fair value*	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	**30.105**	**4.086**	**38.255**	**(3.121)**	**31.379**	**(4.210)**	**96.494**
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	(4.210)	4.210	**-**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	**(602)**
Totale operazioni con azionisti	**-**	**-**	**-**	**-**	**(4.812)**	**4.210**	**(602)**
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(6)	-	**(6)**
Variazione riserva *fair value*	-	-	-	12.518	-	-	**12.518**
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(3.834)	**(3.834)**
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	**-**	**-**	**-**	**12.518**	**(6)**	**(3.834)**	**8.678**
Saldo al 31 dicembre 2013	**30.105**	**4.086**	**38.255**	**9.397**	**26.561**	**(3.834)**	**104.570**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Note	31.12.2013	31.12.2012
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	**12**	**32.421**	**31.842**
Utile/(Perdita) esercizio		(3.834)	(4.210)
Ammortamenti	19	824	773
(Rivalutazioni)/Svalutazioni	20	3.955	1.600
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	20	20	2.164
Risultato della gestione finanziaria	20	(1.275)	(802)
Imposte	4	(249)	(166)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	12	30	(43)
Variazione fondi non correnti/correnti	13	(842)	800
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		**(1.371)**	**116**
(Incremento)/Decremento rimanenze	5	(1.859)	4.655
(Incremento)/Decremento crediti commerciali	7	4.792	(7.108)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	14	1.336	(760)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti	9-16	(879)	745
Variazioni imposte correnti e differite	4	100	(97)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		**2.119**	**(2.449)**
Dividendi incassati	20	465	465
di cui verso parti correlate		*465*	*465*
Interessi incassati	20	888	623
di cui verso parti correlate		*228*	*440*
Interessi pagati	20	(77)	(285)
Imposte pagate	4	(39)	(33)

segue

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

segue da pagina precedente	Note	31.12.2013	31.12.2012
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		**3.356**	**(1.679)**
Investimenti in attività materiali	1	(695)	(360)
Variazioni attività finanziarie non correnti	3	11	-
Variazioni attività finanziarie correnti		-	156
di cui verso parti correlate		-	*105*
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(684)**	**(204)**
Variazioni passività finanziarie correnti	15	(4.015)	3.064
Dividendi distribuiti	11	(602)	(602)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		**(4.617)**	**2.462**
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		**-**	**-**
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(1.945)	579
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	**12**	**30.476**	**32.421**

Valori in migliaia di euro

VIANINI INDUSTRIA

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Vianini Industria opera nel settore della produzione di manufatti in cemento, in particolare produce manufatti speciali per la costruzione di linee ferroviarie (traversine per treni ad alta velocità), tubi di ampio diametro per acquedotti, pali per elettrodotti e conci per galleria.
La Vianini Industria SpA (la Capogruppo) é una società per azioni avente sede legale in Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.
Alla data della presente relazione, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2013 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 sono:

Francesco Gaetano Caltagirone
La predetta partecipazione è detenuta:
- direttamente (0,173%)
- indirettamente tramite le Società:
  - Caltagirone SpA (54,141%)
  - Capitolium SpA (12,573%)

Nella rilevazione del dividendo dell'esercizio 2012, erogato a maggio 2013, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 1.167.398 azioni pari al 3,878% del capitale sociale per il tramite di The Bank of New York Mellon SA NV.
Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria è stato approvato in data 12 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.
Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di Bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

CRITERI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato d'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è presentato in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 della Capogruppo Vianini Industria SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

a) Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013:

- IAS 1 – "Presentazione del Bilancio – Amendment": la modifica del principio richiede che all'interno delle altre componenti del Conto Economico Complessivo siano presentate separatamente le voci che saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico da quelle che non saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico.
- IAS 19 – "Benefici per i dipendenti": la principale novità introdotta dal nuovo IAS 19 riguarda l'eliminazione dell'opzione di ricorrere al metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; pertanto gli stessi devono essere necessariamente rilevati nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo (opzione già adottata dal Gruppo nella predisposizione dei precedenti bilanci). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente.

- Modifiche all'IFRS 7 – "Strumenti finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie": con la modifica all'IFRS 7 è richiesto di fornire in nota integrativa informazioni circa gli effetti o i potenziali effetti della compensazione di attività e passività finanziarie sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.
- IFRS 13 – "Valutazione del *fair value*": il nuovo principio IFRS 13 definisce le modalità di determinazione del *fair value* di attività e passività laddove un altro IFRS richieda o consenta la relativa misurazione del *fair value*; inoltre, l'IFRS 13 fornisce delle linee guida per l'informativa da fornire nelle Note esplicative con riferimento alle attività e passività misurate al *fair value*.
- Modifiche allo IAS 12 – "Imposte sul reddito – Fiscalità differita": recupero delle attività sottostanti: le modifiche allo IAS 12 stabiliscono che le imposte differite relative alle attività materiali e immateriali e agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* dovranno essere riversate interamente al momento della vendita, salvo che non risulti evidente che il recupero delle stesse possa avvenire con l'uso; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2013 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- Modifiche allo IAS 32 – "Strumenti finanziari: esposizione in Bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie": il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in Bilancio possono essere compensate solo quando un'entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell'entità che redige il Bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di *default*, insolvenza o fallimento.
- IFRS 10 – "Bilancio consolidato": l'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il Bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; in particolare, l'IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se contemporaneamente (i) ha il potere sull'entità oggetto dell'investimento; (ii) è esposto o vanta diritti sui rendimenti variabili dell'investimento nell'entità; (iii) ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. In sintesi, l'IFRS 10 chiarisce il concetto di controllo e la sua applicazione in circostanze di controllo di fatto, diritti di voto potenziali e strutture partecipative complesse.
- IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto": l'IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l'entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie: (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell'accordo; (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell'accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica. Nel caso in cui l'accordo sia configurabile come una *joint operation*, l'IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall'accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l'IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31

di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel Bilancio consolidato in base al metodo del Patrimonio Netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.

- IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità": il principio richiede di fornire nelle Note esplicative al Bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle* e altri veicoli societari non consolidati.
- IAS 27 Revised – "Bilancio separato": con l'approvazione dell'IFRS 10, l'applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo Bilancio separato.
- IAS 28 Revised – "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*": contestualmente all'approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 – "Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie": le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle Note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione.
- Modifica allo IAS 39 – "Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura": le modifiche allo IAS 39 aggiungono un'eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell'esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

c) Principi contabili e interpretazioni di futura applicazione:

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- l'IFRS 9 – Strumenti Finanziari, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- alcuni Exposure Draft (ED), anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *impairment*, *fair value option* per le Passività finanziarie e Hedge Accounting;
- Exposure Draft (ED) – "Misurazione delle passività non finanziarie" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- Exposure Draft (ED) – "Ricavi da contratti con Clienti" nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- Exposure Draft (ED) – "Contratti assicurativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- Exposure Draft (ED) – "Leasing" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- Exposure Draft (ED) – "Miglioramenti agli IFRS", nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.
Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo.
Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

	Sede	2013	2012
Vianini Industria SpA	Italia	Capogruppo	Capogruppo
Ind 2004 Srl	Italia	99,99%	99,99%
Vianini Energia Srl	Italia	100,00%	100,00%

Per società controllate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.
Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.
I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.
Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo, ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.
Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto ex art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991 allegato al presente fascicolo.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate è fornito in allegato.

Le informazioni finanziarie sintetiche previste dal principio IAS 28 al paragrafo 37.b sono fornite in allegato.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;

- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.
Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.
Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del Bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati destinati all'industria	25 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti specifici	6 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Macchine elettroniche	5 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.
Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).
Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.
Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.
Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:
• il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
• il relativo valore in uso, come sopra definito;
• zero.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definito dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in Bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Trattasi di partecipazioni per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato; tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto Economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Sono perlopiù partecipazioni in società consortili non consolidate, che funzionano con il sistema del ribaltamento costi.

RIMANENZE E ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, determinato secondo il metodo del FIFO ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

I lavori in corso sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, determinato sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Eventuali perdite a finire sui lavori in corso su ordinazione sono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita:* le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio

Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

  Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una

gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value,* si rinvia alla Nota 27.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.
La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.
Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.
In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale con la controllante Caltagirone SpA. Di conseguenza, la Capogruppo e le società controllate hanno riflesso in Bilancio i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità IRES attribuita alla società controllante nelle voci "Crediti verso controllante" e "Debiti verso controllante" anziché nei "Debiti tributari" e "Crediti tributari".
Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.
L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La ricuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri Costi Operativi".

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

BASE

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività del Gruppo Vianini Industria e delle sue controllate, come già evidenziato nella relazione sulla gestione, è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo è svolta nell'ambito di precise direttive di natura

organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.
Il Gruppo presenta una contenuta esposizione al rischio di tasso di interesse e nessuna esposizione al rischio di cambio. Il rischio di tasso di interesse impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.
Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore di iscrizione in Bilancio.
Il Gruppo è esposto in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi di fornitura con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.
Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.
In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazione dei titoli in portafoglio.
Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.
I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui Bilanci consolidati del Gruppo sono i seguenti:

- *imposte* – le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte differite attive, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
- *fondo svalutazione crediti* – la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del

rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- *fondi rischi* – gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.
I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.
L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.
Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.
I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2012	**2.436**	**18.036**	**36.735**	**2.510**	**354**	**306**	**60.377**
Incrementi	-	-	131	-	-	229	**360**
Riclassifiche	-	70	176	-	(15)	(246)	**(15)**
31.12.2012	**2.436**	**18.106**	**37.042**	**2.510**	**339**	**289**	**60.722**
01.01.2013	**2.436**	**18.106**	**37.042**	**2.510**	**339**	**289**	**60.722**
Incrementi	-	13	543	-	-	139	**695**
31.12.2013	**2.436**	**18.119**	**37.585**	**2.510**	**339**	**428**	**61.417**

Ammortamento e perdite durevoli	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
01.01.2012	**15.804**	**34.630**	**2.510**	**345**	**53.289**
Incrementi	189	581	-	3	**773**
Decrementi	-	-	-	(15)	**(15)**
31.12.2012	**15.993**	**35.211**	**2.510**	**333**	**54.047**
01.01.2013	**15.993**	**35.211**	**2.510**	**333**	**54.047**
Incrementi	190	631	-	3	**824**
31.12.2013	**16.183**	**35.842**	**2.510**	**336**	**54.871**

Valore netto							
01.01.2012	**2.436**	**2.232**	**2.105**	**-**	**9**	**306**	**7.088**
31.12.2012	**2.436**	**2.113**	**1.831**	**-**	**6**	**289**	**6.675**
31.12.2013	**2.436**	**1.936**	**1.743**	**-**	**3**	**428**	**6.546**

Valori in migliaia di euro

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.
Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 19.
Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà.

2. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

a) Partecipazioni valutate al costo

	01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2012	% possesso
Angitola Scarl in liquidazione	8	-	-	8	50,0%
Sele Scarl in liquidazione	1	-	-	1	2,0%
Consorzio Eurofer	1	-	-	1	19,5%
Parted 1982 SpA	1.803	22.680	(1.600)	22.883	8,1%
Totale	**1.813**	**22.680**	**(1.600)**	**22.893**	**-**

	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2013	% possesso
Angitola Scarl in liquidazione	8	-	-	8	50,0%
Sele Scarl in liquidazione	1	-	-	1	2,0%
Consorzio Eurofer	1	-	-	1	19,5%
Parted 1982 SpA	22.883	-	(3.600)	19.283	8,1%
Totale	**22.893**	**-**	**(3.600)**	**19.293**	**-**

Valori in migliaia di euro

Tali partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per riduzioni di valore, in quanto ritenuto assimilabile al *fair value*.

La società controllata Angitola Scarl non è inclusa nel Bilancio consolidato poiché, generando un volume di affari non significativo, la sua incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante.

La svalutazione della Parted 1982 SpA è emersa dal confronto tra il costo della partecipazione e il suo Patrimonio Netto pro-quota che tiene conto degli effetti determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle testate delle società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, nel quale la Parted 1982 SpA detiene una partecipazione del 35,56%.

In relazione alla richiesta di informazioni formulata dalla Consob con riferimento all'operazione di rinunzia alla restituzione del finanziamento soci che ha interessato la Parted 1982 SpA, si segnala che, a seguito della ricezione delle predette informazioni, la Consob, con Nota del 17 gennaio 2014, ha contestato alla Capogruppo Vianini Industria SpA la violazione degli artt. 114 del D.Lgs. 58/98 e 5, commi 1 e 3 della delibera Consob n. 17221/2010. Sono state intraprese tutte le necessarie iniziative per la migliore tutela della Societa.

b) Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

	01.01.2012	Utile/(Perdita) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2012
Rofin 2008 Srl	9	(2.164)	2.155	-
Totale	**9**	**(2.164)**	**2.155**	**-**

	01.01.2013	Utile/(Perdita) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2013
Rofin 2008 Srl	-	(20)	20	-
Totale	**-**	**(20)**	**20**	**-**

Valori in migliaia di euro

La Vianini Industria SpA possiede il 20% del capitale della Rofin 2008 Srl, valutata a livello consolidato con il metodo del Patrimonio Netto. Tale valutazione ha comportato un effetto negativo di 20mila euro. La voce "Altri movimenti" riflette la riclassifica del valore della partecipazione al corrispondente fondo rischi.
Per i dati relativi alle società valute al Patrimonio Netto si rinvia alla tabella riepilogativa fornita in allegato.

c) Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	Valutazione al *fair value*	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	20.934	-	-	3.798	24.732
Cementir Holding SpA	4.157	-	-	123	4.280
Totale	**25.091**	**-**	**-**	**3.921**	**29.012**

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Valutazione al *fair value*	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	24.732	-	-	6.048	30.780
Cementir Holding SpA	4.280	-	-	6.601	10.881
Totale	**29.012**	**-**	**-**	**12.649**	**41.661**

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	-	2.614.300

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	-	2.614.300

Valori in migliaia di euro

Le variazioni del *fair value* rilevate nel periodo sono imputate nella voce di Patrimonio Netto "Altre riserve – Riserva *fair value*".

Riserva FV	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Riserva FV	(7.041)	3.921	-	(3.120)
Effetto fiscale	-	-	-	-
Totale	**(7.041)**	**3.921**	**-**	**(3.120)**

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Riserva FV	(3.120)	12.649	-	9.529
Effetto fiscale	-	-	(130)	(130)
Totale	**(3.120)**	**12.649**	**(130)**	**9.399**

Valori in migliaia di euro

La valutazione al *fair value* ha comportato un effetto positivo netto pari a 12,5 milioni di euro, di cui 5,9 milioni di euro sull'adeguamento al *fair value* del valore delle azioni Assicurazioni Generali SpA e 6,6 milioni di euro sull'adeguamento del valore delle azioni in Cementir Holding SpA sulla base dei corsi di Borsa.
Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello 1, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 27mila euro, è costituita da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

4. IMPOSTE

Le imposte differite attive sono pari a 473mila euro (288mila euro al 31 dicembre 2012). L'incremento è attribuibile principalmente all'effetto fiscale calcolato sugli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi.
Le imposte differite passive pari a 735mila euro (607mila euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono agli effetti fiscali calcolati sulla differenza fra ammortamenti civili e fiscali e sulla rivalutazione delle partecipazioni disponibili per la vendita.

	01.01.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2012
Imposte differite attive					
Accantonamento fondo rischi	-	255	-	-	255
Altri	28	17	(18)	6	33
Totale	**28**	**272**	**(18)**	**6**	**288**
Imposte differite passive					
Differenze ammortamenti fiscali	613	-	(6)	-	607
Altri	1	-	(1)	-	-
Totale	**614**	**-**	**(7)**	**-**	**607**

	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2013
Imposte differite attive					
Accantonamento fondo rischi	255	96	-	-	351
Svalutazione crediti	-	87	-	-	87
Altri	33	16	(17)	3	35
Totale	**288**	**199**	**(17)**	**3**	**473**
Imposte differite passive					
Rivalutazioni di partecipazioni	-	-	-	130	130
Differenze ammortamenti fiscali	607	-	(2)	-	605
Totale	**607**	**-**	**(2)**	**130**	**735**

Valori in migliaia di euro

Le attività per imposte correnti sono pari a 12mila euro e sono totalmente costituite da crediti IRAP. Le imposte sono così composte:

	2013	2012
IRAP	37	65
Imposte esercizi precedenti	(105)	(2)
Onere/(Provento) da consolidato fiscale	3	32
Imposte correnti	**(65)**	**95**
Utilizzo imposte differite passive (IRES)	(2)	(6)
Utilizzo imposte differite passive (IRAP)	-	(1)
Imposte differite	**(2)**	**(7)**
Accertamento imposte differite attive (IRES)	(186)	(237)
Accertamento imposte differite attive (IRAP)	(13)	(35)
Utilizzo imposte differite attive (IRES)	17	18
Imposte anticipate	**(182)**	**(254)**
Totale imposte	**(249)**	**(166)**

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

2013	Imposta	Aliquota
Risultato ante imposte	**(4.083)**	
Onere fiscale teorico	**(1.123)**	**27,5%**
Dividendi	(121)	3,0%
Differenze permanenti dell'esercizio	(6)	0,1%
Svalutazioni	1.077	-26,4%
Risultati società valutate al Patrimonio Netto	6	-0,1%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(105)	2,6%
Totale IRES corrente e differita	**(273)**	**6,7%**
IRAP corrente e differita	24	-0,6%
Totale imposte correnti e differite	**(249)**	**6,1%**

Valori in migliaia di euro

In relazione all'accertamento notificato alla controllata Ind 2004 Srl e alla Capogruppo Vianini Industria SpA nella sua qualità di consolidante fiscale, da parte dell'Agenzia delle Entrate è stato presentato, unitamente alla controllata, ricorso tuttora pendente alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Si ritiene che tale ricorso possa essere accolto favorevolmente, dal momento che gli Amministratori, supportati dai propri consulenti fiscali, ritengono remoto il rischio di soccombenza e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti al riguardo in Bilancio.

5. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2013 al netto del relativo fondo svalutazione sono rappresentate principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

	31.12.2013	31.12.2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.148	1.652
Fondo svalutazione	(139)	(313)
Valore Netto materie prime, sussidiarie e di consumo	**2.009**	**1.339**

Valori in migliaia di euro

La variazione delle rimanenze imputata a Conto Economico è positiva per 670mila euro (vedi Nota 18).
Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.
L'aumento della voce è collegato all'approvvigionamento dei materiali per l'avvio delle nuove commesse della Galleria Pavoncelli bis e di Rete Ferroviaria Italiana.

6. ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le attività per lavori in corso su ordinazione, valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti con i committenti, al 31 dicembre 2013 sono pari a 3,6 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012), sono esposte al netto del fondo svalutazione di 21mila euro e sono relativi alla produzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) SpA di traverse ferroviarie e alla produzione di conci per gallerie commissionate dalla società correlata Caposele Scarl.

7. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti entro l'esercizio	7.183	10.977
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(546)	(191)
Crediti verso clienti	**6.637**	**10.786**
Crediti verso imprese consortili correlate	1.412	2.352
Crediti verso altre imprese correlate	16	74
Crediti verso correlate	**1.428**	**2.426**
Crediti commerciali entro l'esercizio	**8.065**	**13.212**
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	135	135
Totale crediti commerciali	**8.200**	**13.347**

Valori in migliaia di euro

I crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi riguardano ritenute a garanzia per le quali è maturato il diritto all'esigibilità. Il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.
Il fondo svalutazione crediti si incrementa di 355mila euro per rettificare alcuni crediti commerciali ritenuti di difficile esigibilità.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 25.
La scadenza dei crediti commerciali entro l'esercizio è la seguente:

	A scadere	1-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2012	**1.738**	-	1.096	310	10.259	**11.665**	**13.403**	(191)	**13.212**
31.12.2013	**754**	983	1.566	1.933	3.375	**7.857**	**8.611**	(546)	**8.065**

Valori in migliaia di euro

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie verso altre imprese correlate	83	1.107
Attività finanziarie verso terzi	4	5
Crediti per interessi anticipati	5	3
Totale attività finanziarie correnti	**92**	**1.115**

Valori in migliaia di euro

La voce è costituita principalmente da finanziamenti erogati alla società Parted 1982 SpA (83mila euro). Il decremento di 1 milione di euro è relativo alla rinuncia alla restituzione del credito per copertura della perdita della Rofin 2008 Srl.
I finanziamenti erogati sono infruttiferi e rimborsabili a richiesta del finanziatore.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 25.

9. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso altre imprese del Gruppo	3	-
Crediti verso la controllante	472	105
Crediti per altre attività correnti verso correlate	**475**	**105**
Crediti verso altri	432	2235
Totale altre attività correnti	**907**	**328**

Valori in migliaia di euro

I crediti verso la controllante Caltagirone SpA sono relativi al processo di consolidamento fiscale per 318mila euro e al consolidamento dell'IVA di Gruppo per 154mila euro.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 25.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	30.301	11.220
Depositi bancari e postali correlate	172	21.197
Denaro e valori in cassa	3	4
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**30.476**	**32.421**

Valori in migliaia di euro

Il tasso medio dei depositi bancari è pari al 2,75%.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 25.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

11. PATRIMONIO NETTO

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei Prospetti di Bilancio.
Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto della Capogruppo sono relative alla contabilizzazione di proventi e oneri imputati a Patrimonio Netto a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali attraverso il Conto Economico Complessivo e all'attuazione delle deliberazioni assembleari del 19 aprile 2013.

Capitale sociale

Il capitale sociale è quello della Capogruppo Vianini Industria pari a 30.105.387 euro e composta da 30.105.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna. Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Altre riserve

Il dettaglio delle Altre riserve è così composto:

Dettaglio Altre riserve	31.12.2013	31.12.2012
Riserva legale	4.086	4.086
Riserva straordinaria	38.255	38.255
Altre riserve di rivalutazione	6.267	6.267
Altre riserve per contributi	4.152	4.152
Riserva TFR al netto dell'effetto fiscale	(28)	(22)
Plusvalenza azioni proprie al netto effetto fiscale	2.679	2.679
Riserva FV al netto dell'effetto fiscale	9.399	(3.120)
Riserva FTA	(300)	(300)
Utili e Perdite a nuovo	13.789	18.602
Totale Altre riserve	**78.299**	**70.599**

Valori in migliaia di euro

Per il riepilogo dei dividendi distribuiti si rimanda alla Nota 11 delle Note esplicative al Bilancio d'esercizio.

PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

12. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.
Le basi tecniche del calcolo attuariale per la determinazione del TFR secondo lo IAS 19 sono di tipo finanziario, di tipo economico e demografico. Le ipotesi finanziarie riguar-

dano il tasso d'inflazione, i tassi di rivalutazione del Fondo TFR pregresso e dei successivi versamenti, nonché il tasso di attualizzazione.

	31.12.2013	31.12.2012
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,10%	3,30%
Tasso annuo di inflazione	2,20%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,15%

Valori in percentuale

La movimentazione del TFR, ricalcolato sulla base dello IAS 19 con le ipotesi sopra illustrate, risulta la seguente:

	2013	2012
Passività netta al 1 gennaio	**457**	**478**
Costo corrente dell'esercizio	21	21
Interessi passivi/(attivi) netti	15	22
(Utili)/Perdite attuariali	8	22
(Prestazioni pagate)	(7)	(86)
Passività netta al 31 dicembre	**494**	**457**

Valori in migliaia di euro

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso annuo tecnico di attualizzazione ritenuto più rispondente alla realtà del Gruppo.

Costo del personale

	2013	2012
Salari e stipendi	992	1.213
Oneri sociali	371	450
Accantonamento per TFR	21	21
Accantonamento fondi previdenza complementare	33	37
Totale costi del personale	**1.417**	**1.721**

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2013	31.12.2012	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	1	-	1	1
Impiegati e quadri	6	8	7	8
Operai	26	26	25	27
Totale	**33**	**34**	**33**	**36**

Valori in migliaia di euro

13. FONDI CORRENTI

	Rischi su partecipazioni	Rischi per contenziosi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	-	-	-
Accantonamenti	-	800	800
Altre variazioni	2.156	-	2.156
Saldo al 31 dicembre 2012	**2.156**	**800**	**2.956**
di cui:			
- quota corrente	*2.156*	*800*	*2.956*
- quota non corrente	-	-	-
Totale	**2.156**	**800**	**2.956**
Saldo al 1 gennaio 2013	2.156	800	2.956
Accantonamenti	-	300	300
Altre variazioni	(2.144)	-	(2.144)
Saldo al 31 dicembre 2013	**12**	**1.100**	**1.112**
di cui:			
- quota corrente	*12*	*1.100*	*1.112*
- quota non corrente	-	-	-
Totale	**12**	**1.100**	**1.112**

Valori in migliaia di euro

La voce, pari a 1,1 milioni di euro, è costituita per 800mila euro da un fondo rischi accantonato a fronte di una sentenza di primo grado emessa dal Tribunale Civile di Bergamo nell'ambito del contenzioso emerso a seguito della cessione, intervenuta nel 1999, del complesso industriale in Mozzanica; contenzioso che ha ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno avanzata dall'acquirente in ragione del presunto inquinamento degli immobili venduti. In primo grado la Vianini Industria è stata condannata al pagamento della complessiva somma di circa 1,6 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno. Sulla base del parere reso dai propri legali, la Società ha ritenuto di disporre un accantonamento pari al 50% del valore complessivo della condanna ed ha inoltrato il ricorso contro la sentenza la cui esecutività è stata sospesa dalla Corte di Appello di Brescia con ordinanza del mese di luglio 2012.
Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati ulteriori 300mila euro per far fronte a oneri potenziali collegati alla bonifica di un'area dello Stabilimento di Binetto.
I restanti 12mila euro sono relativi all'importo accantonato a fronte della perdita della collegata Rofin 2008 Srl (vedi Nota 3). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla copertura della perdita della collegata stessa (2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

14. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso società collegate	53	52
Debiti verso altre imprese correlate	619	877
Debiti verso correllate	**672**	**929**
Debiti verso fornitori	4.674	3.042
Acconti	151	190
Totale debiti commerciali	**5.497**	**4.161**

Valori in migliaia di euro

Il valore dei debiti commerciali correnti approssima il loro *fair value*. Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio. Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 25.

15. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Debiti finanziari correnti	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso banche	91	4.019
Debiti finanziari verso correlate	35	122
Totale debiti finanziari correnti	**126**	**4.141**

Valori in migliaia di euro

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile al rimborso di un finanziamento a breve, acceso per far fronte alle temporanee necessità delle attività operative. Il tasso medio è pari al 2,09%. Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 25.

16. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Altri debiti correnti	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso istituti previdenziali	83	88
Debiti verso il personale	158	150
Debiti per IVA	141	141
Debiti per ritenute e IRPEF	76	106
Debiti verso controllanti	-	417
Debiti verso altri	291	146
Totale altri debiti correnti	**749**	**1.048**

Valori in migliaia di euro

I debiti verso altri comprendono principalmente debiti per emolumenti ad amministratori e sindaci rispettivamente per 24 e 42mila euro.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 25.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

17. RICAVI OPERATIVI

Ricavi Operativi	2013	2012
Ricavi vendita prodotti	6.637	12.218
Variazione lavori in corso	1.190	(4.334)
Incrementi per lavori interni	92	-
Altri ricavi	33	220
Totale Ricavi Operativi	**7.952**	**8.104**
di cui verso correlate	*1.688*	*4.414*

Valori in migliaia di euro

I Ricavi Operativi comprendono la produzione di vasche di scambio destinate alla realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma ormai ultimata e la produzione di traversine ferroviarie destinate a RFI (Rete Ferroviaria Italiana) collegati all'attivazione degli interventi di manutenzione dell'armamento ferroviario facenti parte dell'Accordo Quadro predisposto da Rete Ferroviaria Italiana, formalizzato soltanto nel mese di aprile 2013. Nei ricavi è compresa anche la produzione, avviata nel mese di novembre, derivante dal contratto sottoscritto con la società correlata Caposele Scarl il 1 agosto 2013 avente ad oggetto la fornitura dei conci per la galleria Pavoncelli dell'Acquedotto Sele-Calore in Campania.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 25.

18. COSTI OPERATIVI

	2013	2012
Acquisti materie prime	4.458	3.050
Variazioni rimanenze	(670)	321
Totale costi per materie prime	**3.788**	**3.371**
di cui verso correlate	*436*	*453*
Trasporti	610	550
Consulenze	81	129
Prestazioni di servizio varie	1.213	1.129
Assicurazioni	117	97
Amministratori e Sindaci	251	253
Altri costi	107	126
Totale costi per servizi	**2.379**	**2.284**
di cui verso correlate	*107*	*126*
Fitti	23	32
Altri	52	51
Totale costi per godimento beni di terzi	**75**	**83**
di cui verso correlate	*52*	*51*
Imposte indirette	387	425
Oneri diversi di gestione terzi	134	38
Altri	31	23
Totale altri costi	**552**	**486**
Totale altri Costi Operativi	**3.006**	**2.853**
di cui verso correlate	*159*	*177*

Valori in migliaia di euro

Per i Costi Operativi del personale si rinvia alla Nota 12.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 25.

19. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	**2013**	**2012**
Ammortamenti fabbricati	190	189
Ammortamenti impianti e macchinari	631	581
Ammortamenti altre attività materiali	3	3
Accantonamento fondo rischi	300	800
Svalutazione crediti	355	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	**1.479**	**1.573**

Valori in migliaia di euro

Per l'accantonamento a fondi rischi si rinvia alla Nota 13.
Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti rischi si rinvia alla Nota 7.

20. RISULTATO NETTO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il Risultato Netto della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto negativo per 20mila euro è costituito esclusivamente dalla quota di risultato della collegata Rofin 2008 Srl.

21. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2013	2012
Dividendi	465	465
Interessi attivi su depositi bancari	887	622
Totale proventi finanziari	**1.352**	**1.087**
di cui verso correlate	*693*	*905*
Svalutazioni di partecipazioni	3.600	1.600
Interessi passivi su debiti verso banche	28	44
Commissioni e spese bancarie	11	14
Interessi passivi su TFR	15	22
Perdite su cambi	-	172
Altri	23	33
Totale oneri finanziari	**3.677**	**1.885**
di cui verso correlate	*7*	*14*
Risultato Netto gestione finanziaria	**(2.325)**	**(798)**

Valori in migliaia di euro

I dividendi sono relativi alle partecipazioni in Cementir Holding SpA (105mila euro) e in Assicurazioni Generali SpA (360mila euro).
La svalutazione è relativa alla partecipazione in Parted 1982 SpA, per maggiori dettagli si veda la Nota 2.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 25.

22. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Il Risultato Netto per azione è calcolato dividendo il Risultato Netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2013	2012
Utile/(Perdita) netto (migliaia di euro)	(3.834)	(4.210)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	30.105	30.105
Risultato base per azione (euro per azione)	**(0,127)**	**(0,14)**

Il Risultato Netto diluito per azione coincide con il risultato base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Vianini Industria SpA solo azioni ordinarie.

23. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2013			31.12.2012		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	(8)	2	(6)	(22)	6	(16)
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	12.649	(131)	12.518	3.921	-	3.921

Valori in migliaia di euro

24. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Vianini Industria identifica il settore di attività come un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetto a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.

31.12.2012	Manufatti in cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	8.104	-	-	8.104	-	8.104
Ricavi di settore	**8.104**	**-**	**-**	**8.104**	**-**	**8.104**
Risultato di settore (MOL)	**168**	**(9)**	**-**	**159**	**-**	**159**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.573		-	1.573	-	1.573
Risultato Operativo	**(1.405)**	**(9)**	**-**	**(1.414)**	**-**	**(1.414)**
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	(798)
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	(2.164)
Risultato ante imposte	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(4.376)**
Imposte	-	-	-	-	-	(166)
Risultato del periodo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(4.210)**
Attività di settore	109.470	(1.680)	2.074	109.864	-	109.864
Passività di settore	11.186	45	2.139	13.370	-	13.370
Investimenti in attività materiali e immateriali	360	-	-	360	-	360

31.12.2013	Manufatti in cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	7.952	-	-	7.952	-	7.952
Ricavi di settore	**7.952**	**-**	**-**	**7.952**	**-**	**7.952**
Risultato di settore (MOL)	**(250)**	**(9)**	**-**	**(259)**	**-**	**(259)**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.479	-	-	1.479	-	1.479
Risultato Operativo	**(1.729)**	**(9)**	**-**	**(1.738)**	**-**	**(1.738)**
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	(2.325)
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	(20)
Risultato ante imposte	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(4.083)**
Imposte	-	-	-	-	-	(249)
Risultato del periodo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(3.834)**
Attività di settore	112.921	438	(76)	113.283	-	113.283
Passività di settore	8.721	25	(33)	8.713	-	8.713
Investimenti in attività materiali e immateriali	695	-	-	695	-	695

Valori in migliaia di euro

Il settore "Altre attività" comprende i ricavi e i costi della controllata Ind 2004 Srl, operativa nella prestazione di servizi finanziari e Vianini Energia SpA, società che produce e gestisce impianti di energia rinnovabile; al momento tali controllate non risultano operative.

25. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone e sotto comune controllo, comunque con società correlate come definite dallo IAS 24. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

31.12.2012	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Lavori in corso	-	-	341	-	**341**	**2.398**	14,22%
Crediti commerciali	-	-	2.426	-	**2.426**	**13.347**	18,18%
Attività finanziarie correnti	-	1.024	83	-	**1.107**	**1.115**	99,28%
Altre attività correnti	105	-	-	-	**105**	**328**	32,01%
Disponibilità liquide	-	-	-	21.197	**21.197**	**32.421**	65,38%
Debiti commerciali	-	52	877	-	**929**	**4.161**	22,33%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	122	**122**	**4.141**	2,95%
Altre passività correnti	417	-	-	-	**417**	**1.048**	39,79%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	4.391	-	**4.391**	**12.218**	35,94%
Altri Ricavi Operativi	-	-	23	-	**23**	**220**	10,45%
Costi per materie prime	-	-	453	-	**453**	**3.371**	13,44%
Altri Costi Operativi	50	-	127	-	**177**	**2.853**	6,20%
Proventi finanziari	-	-	105	800	**905**	**1.087**	83,26%
Oneri finanziari	-	-	-	14	**14**	**1.885**	0,74%

31.12.2013	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Lavori in corso	-	-	655	-	**655**	**3.587**	18,26%
Crediti commerciali	-	-	1.428	-	**1.428**	**8.200**	17,41%
Attività finanziarie correnti	-	-	83	-	**83**	**92**	90,22%
Altre attività correnti	472	-	3	-	**475**	**907**	52.37%
Disponibilità liquide	-	-	-	172	**172**	**30.476**	0,56%
Debiti commerciali	-	53	619	-	**672**	**5.497**	12,22%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	35	**35**	**126**	27,78%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	1.663	-	**1.663**	**1.663**	100,00%
Altri Ricavi Operativi	-	-	25	-	**25**	**33**	75,76%
Costi per materie prime	-	-	436	-	**436**	**3.788**	11,51%
Altri Costi Operativi	-	-	107	52	**159**	**3.006**	5,29%
Proventi finanziari	-	-	105	588	**693**	**1.352**	51,26%
Oneri finanziari	-	-	-	7	**7**	**77**	9,09%

Valori in migliaia di euro

Di seguito i rapporti maggiormente significativi:

- i lavori in corso (655mila euro) sono nei confronti della società Caposele Scarl, per la realizzazione della Galleria Pavoncelli;
- i crediti commerciali (1,4 milioni di euro) e i Ricavi Operativi (1,7 milioni di euro) sono principalmente nei confronti di Metro C ScpA, a fronte della commessa per produzione di conci per la linea C della Metropolitana di Roma;
- i crediti finanziari sono relativi alla quota del finanziamento soci concesso a titolo gratuito alla Parted 1982 SpA (83mila euro);
- le altre attività correnti sono relative principalmente al credito verso la Caltagirone SpA per il consolidato IVA (154mila euro) e per il consolidato fiscale (318mila euro);
- le disponibilità liquide sono riferibili all'istituto di credito UniCredit SpA;
- i debiti commerciali (672mila euro) e i Costi Operativi (159mila euro) sono principalmente nei confronti di Cementir Italia SpA, nell'ambito della fornitura di materie prime a prezzi di mercato;
- i proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi verso UniCredit SpA (228mila euro) e dai dividendi ricevuti dalla Cementir Holding SpA (105mila euro) e da Assicurazioni Generali SpA (360mila euro).

26. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2013	31.12.2012
A. Cassa	3	4
B. Depositi bancari	30.473	32.417
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**30.476**	**32.421**
di cui verso parti correlate	*172*	*21.197*
E. Crediti finanziari correnti	**92**	**1.115**
di cui verso parti correlate	*83*	*1.107*
F. Debiti bancari correnti	126	4.141
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**126**	**4.141**
di cui verso parti correlate	*35*	*122*
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	**(30.442)**	**(29.395)**
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	**-**	**-**
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	**(30.442)**	**(29.395)**

Valori in migliaia di euro

27. GERARCHIA DEL *FAIR VALUE* SECONDO IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2012	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al *fair value* disponibili per la vendita					
Partecipazioni valutate al *fair value* disponibili per la vendita	2	41.661	-	-	41.661
Totale attività		**41.661**	**-**	**-**	**41.661**

31.12.2013	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al *fair value* disponibili per la vendita					
Partecipazioni valutate al *fair value* disponibili per la vendita	2	29.012	-	-	29.012
Totale attività		**29.012**	**-**	**-**	**29.012**

Valori in migliaia di euro

28. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DELLA DELIBERA CONSOB 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2013 per il periodo 2013/2021. I compensi corrisposti alla società di revisione ammontano per l'esercizio 2013 a 29mila euro, di cui 23mila euro per la revisione completa del Bilancio consolidato e separato di fine esercizio e 6mila euro per la revisione limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

29. ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo aveva in essere fidejussioni per 7,2 milioni di euro.

	31.12.2013	31.12.2012
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
- buona esecuzione	*3.772.104*	*3.497.967*
- svincolo ritenuta a garanzia	*2.166.535*	*2.166.535*
- anticipazioni	-	-
- adempimenti contrattuali e varie	*865.510*	*22.460*
2. Fidejussioni assicurative a favore di uffici finanziari	-	-
3. Garanzie nell'interesse di imprese correlate		
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- altre imprese correlate	-	-
4. Fidejussioni attive da terzi	*393.054*	*393.054*
5. Fidejussioni e altre garanzie a favore di istituti bancari per linee di credito (incluse quelle di firma) concesse a imprese correlate	**-**	-
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- altre imprese correlate	-	-
Totale	**7.197.203**	**6.080.016**

Valori in euro

ALLEGATO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ E CONSORZI COLLEGATI AL 31.12.2013

Società	% quota di partecipazione	Patrimonio Netto	Valore della produzione	Utile netto (perdita)	Totale attivo	Totale passivo
Rofin 2008 Srl	20,00	(59)	-	(102)	38	97
Angitola Scarl	50,00	15	1	-	379	364

Valori in migliaia di euro

VIANINI INDUSTRIA

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 30.105.387
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO,10

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandro Caltagirone,Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rosario Testa,Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Industria S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2013.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
   Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 12 marzo 2014

Il Presidente **Il Dirigente Preposto**

F.to Alessandro Caltagirone F.to Rosario Testa

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Vianini Industria S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Vianini Industria chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Vianini Industria S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa in data 26 marzo 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Vianini Industria per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.585.850,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Vianini Industria S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Vianini Industria S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2013.

Roma, 31 marzo 2014

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio

VIANINI INDUSTRIA

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA VIANINI INDUSTRIA SPA AL 31 DICEMBRE 2013

VIANINI INDUSTRIA SPA
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Immobili, impianti e macchinari	1	6.474.962	6.603.643
Investimenti in partecipazioni	2	60.971.122	51.924.758
Attività finanziarie non correnti	3	27.104	38.100
Imposte differite attive	4	468.335	286.447
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**67.941.523**	**58.852.948**
Rimanenze	5	2.008.816	1.338.691
Attività per lavori in corso su ordinazione	6	3.587.198	2.397.783
di cui verso parti correlate		*655.000*	*340.988*
Crediti commerciali	7	8.264.404	13.412.083
di cui verso parti correlate		*1.492.665*	*2.490.714*
Attività finanziarie correnti	8	208.836	1.234.496
di cui verso parti correlate		*204.249*	*1.230.668*
Attività per imposte correnti	4	11.785	26.496
Altre attività correnti	9	914.826	314.253
di cui verso parti correlate		*495.192*	*102.937*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	30.180.678	32.095.400
di cui verso parti correlate		*2.265*	*21.005.205*
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**45.176.543**	**50.819.202**
TOTALE ATTIVITÀ		**113.118.066**	**109.672.150**

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale		30.105.387	30.105.387
Altre riserve		78.108.008	70.668.446
Utile/(Perdita) di periodo		(3.831.039)	(4.448.835)
Patrimonio Netto del Gruppo	**11**	**104.382.356**	**96.324.998**
Fondi per i dipendenti	12	493.563	457.099
Imposte differite passive	4	755.280	604.729
PASSIVITÀ E FONDI NON CORRENTI		**1.248.843**	**1.061.828**
Fondi correnti	13	1.111.866	2.958.334
Debiti commerciali	14	5.495.511	4.156.471
di cui verso parti correlate		*670.301*	*924.291*
Passività finanziarie correnti	15	125.812	4.141.171
di cui verso parti correlate		*34.968*	*121.554*
Altre passività correnti	16	753.678	1.029.348
di cui verso parti correlate		*4.943*	*397.770*
PASSIVITÀ E FONDI CORRENTI		**7.486.867**	**12.285.324**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**113.118.066**	**109.672.150**

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA
CONTO ECONOMICO

	Note	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi		6.637.131	12.217.968
di cui verso parti correlate		*1.662.709*	*4.390.824*
Variazione rimanenze lavori in corso		1.189.415	(4.334.002)
Incrementi per lavori interni		92.137	-
Altri ricavi		33.242	219.611
di cui verso parti correlate		*24.508*	*24.000*
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**17**	**7.951.925**	**8.103.577**
Costi per materie prime	18	3.787.527	3.371.108
di cui verso parti correlate		*435.681*	*452.526*
Costi del personale	12	1.416.913	1.720.590
Altri Costi Operativi	18	2.997.765	2.844.015
di cui verso parti correlate		*154.191*	*171.901*
TOTALE COSTI OPERATIVI		**8.202.205**	**7.935.713**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**(250.280)**	**167.864**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	19	1.478.907	1.572.648
RISULTATO OPERATIVO		**(1.729.187)**	**(1.404.784)**
Proventi finanziari		1.349.056	734.387
di cui verso parti correlate		*691.468*	*667.313*
Oneri finanziari		(3.699.673)	(4.055.607)
di cui verso parti correlate		*7.259*	-
Risultato della gestione finanziaria	**20**	**(2.350.617)**	**(3.321.220)**
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**(4.079.804)**	**(4.726.004)**
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		**(4.079.804)**	**(4.726.004)**
Imposte sul reddito	4	(248.765)	(277.169)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		**(3.831.039)**	**(4.448.835)**

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	2013	2012
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico		**(3.831.039)**	**(4.448.835)**
Altre componenti del Conto Economico Complessivo*			
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Variazione di *fair value* dei titoli di capitale disponibili per la vendita	2	12.496.372	3.920.872
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	12	(5.867)	(15.944)
PROVENTI/(ONERI) DIRETTAMENTE IMPUTATI A PATRIMONIO NETTO		**12.490.505**	**3.904.928**
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		**8.659.466**	**(543.907)**

Valori in euro

** Le altre componenti del Conto Economico Complessivo sono indicate al netto del relativo effetto fiscale*

VIANINI INDUSTRIA SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2012

Nota 11	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva *fair value*	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	**30.105.387**	**4.046.737**	**(5.806.996)**	**38.255.316**	**30.102.248**	**780.020**	**97.482.712**
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	39.001	-	-	127.211	(166.212)	-
Riclassifica	-	-	-	-	-	(11.700)	(11.700)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(602.108)	(602.108)
Totale operazioni con azionisti	**-**	**39.001**	**-**	**-**	**127.211**	**(780.020)**	**(613.808)**
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(15.944)	-	(15.944)
Variazione netta riserva *fair value*	-	-	3.920.873	-	-	-	3.920.873
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(4.448.835)	(4.448.835)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	**-**	**-**	**3.920.873**	**-**	**(15.944)**	**(4.448.835)**	**(543.906)**
Saldo al 31 dicembre 2012	**30.105.387**	**4.085.738**	**(1.886.123)**	**38.255.316**	**30.213.515**	**(4.448.835)**	**96.324.998**

segue

VIANINI INDUSTRIA SPA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2013

Nota 11	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva *fair value*	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	**30.105.387**	**4.085.738**	**(1.886.123)**	**38.255.316**	**30.213.515**	**(4.448.835)**	**96.324.998**
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	(4.448.835)	4.448.835	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602.108)	-	(602.108)
Totale operazioni con azionisti	**-**	**-**	**-**	**-**	**(5.050.943)**	**4.448.835**	**(602.108)**
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(5.867)	-	(5.867)
Variazione netta riserva *fair value*	-	-	12.496.372	-	-	-	12.496.372
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(3.831.039)	(3.831.039)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	**-**	**-**	**12.496.372**	**-**	**(5.867)**	**(3.831.039)**	**8.659.466**
Saldo al 31 dicembre 2013	**30.105.387**	**4.085.738**	**10.610.249**	**38.255.316**	**25.156.705**	**(3.831.039)**	**104.382.356**

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA
RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	31.12.2013	31.12.2012
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE		**32.095.400**	**31.794.074**
Utile/(Perdita) d'esercizio		(3.831.039)	(4.448.835)
Ammortamenti	19	823.564	772.648
Risultato Netto della gestione finanziaria	20	2.350.617	3.321.220
Imposte sul reddito	4	(248.765)	(277.169)
Variazione fondi per dipendenti	12	30.597	(37.168)
Variazione fondi non correnti/correnti	13	(834.305)	792.343
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		**(1.709.331)**	**123.039**
(Incremento)/Decremento rimanenze	5	(1.859.540)	4.655.198
(Incremento)/Decremento crediti commerciali	5	5.147.679	(7.108.479)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	14	1.339.040	(762.669)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti	9-16	(876.243)	947.628
Variazioni imposte correnti e differite	4	93.350	(268.838)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		**2.134.955**	**(2.414.121)**
Dividendi incassati	20	464.572	464.572
Interessi incassati	20	884.484	269.815
Interessi pagati	20	(76.528)	(284.490)
Imposte pagate	4	(22.512)	49.507

segue

VIANINI INDUSTRIA SPA
RENDICONTO FINANZIARIO

segue da pagina precedente	Note	31.12.2013	31.12.2012
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		**3.384.971**	**(1.914.717)**
Investimenti in attività materiali	1	(694.883)	(359.809)
Variazioni attività finanziarie non correnti	3	10.996	(77)
Variazioni attività finanziarie correnti	8	1.661	113.808
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(682.226)**	**(246.078)**
Variazioni passività finanziarie correnti	15	(4.015.359)	3.064.229
Dividendi distribuiti	11	(602.108)	(602.108)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**(4.617.467)**	**2.462.121**
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		**-**	**-**
Variazione netta delle disponibilità		(1.914.722)	301.326
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO		**30.180.678**	**32.095.400**

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

INFORMAZIONI GENERALI

La Vianini Industria SpA è una Società per Azioni avente sede legale in Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.
Alla data della presente relazione, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2013 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 sono:

Francesco Gaetano Caltagirone
La predetta partecipazione è detenuta:
- direttamente (0,173%)
- indirettamente tramite le Società:
  - Caltagirone SpA (54,141%)
  - Capitolium SpA (12,573%)

Nella rilevazione del dividendo dell'esercizio 2012, erogato a maggio 2013, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 1.167.398 azioni pari al 3,878% del capitale sociale per il tramite di The Bank of New York Mellon SA N.V.
Il presente Bilancio d'esercizio è stato approvato in data 12 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.
Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28 Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio al 31 dicembre 2013, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del Bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di Bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").
La Società ha ritenuto opportuno esporre un'unica relazione riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Vianini Industria SpA in quanto la Capogruppo rappresenta il 99% dei ricavi consolidati e del risultato d'esercizio.

CRITERI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle

Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è esposto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione della voce di Bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteti di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

I principi ed i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

a) Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013:

- IAS 1 – "Presentazione del Bilancio – Amendment": la modifica del principio richiede che all'interno delle altre componenti del Conto Economico Complessivo siano presentate separatamente le voci che saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico da quelle che non saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico.
- IAS 19 – "Benefici per i dipendenti": la principale novità introdotta dal nuovo IAS 19 riguarda l'eliminazione dell'opzione di ricorrere al metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; pertanto gli stessi devono essere necessariamente rilevati nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo (opzione già adottata dalla Società nella predisposizione dei precedenti bilanci). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente.
- Modifiche all'IFRS 7 – "Strumenti finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie": con la modifica all'IFRS 7 è richiesto di fornire in nota integrativa informazioni circa gli effetti o i potenziali effetti della compensazione di attività e passività finanziarie sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio della Società.
- IFRS 13 – "Valutazione del *fair value*": il nuovo principio IFRS 13 definisce le modalità di determinazione del *fair value* di attività e passività laddove un altro IFRS richieda o consenta la relativa misurazione del *fair value*; inoltre, l'IFRS 13 fornisce delle linee

guida per l'informativa da fornire nelle Note esplicative con riferimento alle attività e passività misurate al *fair value*.

- Modifiche allo IAS 12 – "Imposte sul reddito – Fiscalità differita": recupero delle attività sottostanti: le modifiche allo IAS 12 stabiliscono che le imposte differite relative alle attività materiali e immateriali e agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* dovranno essere riversate interamente al momento della vendita, salvo che non risulti evidente che il recupero delle stesse possa avvenire con l'uso; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio della Società.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2013 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- Modifiche allo IAS 32 – "Strumenti finanziari: esposizione in Bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie": il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in Bilancio possono essere compensate solo quando un'entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell'entità che redige in Bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di *default*, insolvenza o fallimento.
- IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto": l'IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l'entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie: (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell'accordo; (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell'accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica. Nel caso in cui l'accordo sia configurabile come una *joint operation*, l'IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall'accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l'IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel Bilancio consolidato in base al metodo del Patrimonio Netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.
- IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità": il principio richiede di fornire nelle Note esplicative al Bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle* e altri veicoli societari non consolidati.
- IAS 27 Revised – "Bilancio separato": con l'approvazione dell'IFRS 10, l'applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo Bilancio separato.
- IAS 28 Revised – "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*": contestualmente all'approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 – "Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie": le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle Note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione.
- Modifica allo IAS 39 – "Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura": le modifiche allo IAS 39 aggiungono un'eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in

cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell'esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

c) Principi contabili e interpretazioni di futura applicazione:

Alla data di approvazione del presente Bilancio d'esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- l'IFRS 9 – Strumenti Finanziari, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- alcuni Exposure Draft (ED), anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *impairment*, *fair value option* per le Passività Finanziarie e Hedge Accounting;
- Exposure Draft (ED) – "Misurazione delle passività non finanziarie" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- Exposure Draft (ED) – "Ricavi da contratti con Clienti" nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- Exposure Draft (ED) – "Contratti assicurativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- Exposure Draft (ED) – "Leasing" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- Exposure Draft (ED) – "Miglioramenti agli IFRS", nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito.
L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.
La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati destinati all'industria	25 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti generici	8 anni
Impianti specifici	6 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Macchine elettroniche	5 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.
Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).
Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.
Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo dell'ammontare più alto tra:
• il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
• il relativo valore in uso, come sopra definito;
• zero.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali la Vianini Industria SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.
Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali la Vianini Industria SpA ha un'influenza notevole.
Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.
Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.
Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verifichino i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

RIMANENZE E ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, determinato secondo il metodo del FIFO ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.
I lavori in corso sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, determinato sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Eventuali perdite a finire sui lavori in corso su ordinazione sono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita:* le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

  La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del Bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

  Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;
- *finanziamenti e crediti:* sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

  Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni. In sede di prima iscrizione sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi accessori di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 24.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del Patrimonio Netto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, la Società non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico

avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.
In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale per effetto del quale la Società trasferisce alla Capogruppo controllante Caltagirone SpA il proprio risultato ai fini IRES.
Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.
L'iscrizione di attività per imposte attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.
La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto, attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte

sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, sono incluse tra gli "Altri Costi Operativi".

USO DI STIME

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quale si basano le stime.
I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio sono i seguenti:

- *imposte* – le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
- *fondo svalutazione crediti* – la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- *fondo rischi* – gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.
I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.
L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.
Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Vianini Industria e delle sue controllate, come già evidenziato nella relazione sulla gestione, è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari della Società è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

La Società presenta una contenuta esposizione al rischio di tasso di interesse e nessuna esposizione al rischio di cambio. Il rischio di tasso di interesse impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

La Società non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in Bilancio.

La Società è esposta in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi di fornitura con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

La Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazione dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2012	**2.436**	**18.037**	**36.736**	**2.509**	**337**	**234**	**60.289**
Incrementi	-	70	306	-	-	230	**606**
Decrementi	-	-	-	-	-	(246)	**(246)**
31.12.2012	**2.436**	**18.107**	**37.042**	**2.509**	**337**	**218**	**60.649**
01.01.2013	**2.436**	**18.107**	**37.042**	**2.509**	**337**	**218**	**60.649**
Incrementi	-	13	543	-	-	139	**695**
Decrementi	-	-	(6)	-	-	-	**(6)**
31.12.2013	**2.436**	**18.120**	**37.579**	**2.504**	**337**	**357**	**61.338**

Ammortamento e perdite durevoli		Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni		Totale
01.01.2012		**15.805**	**34.631**	**2.509**	**328**		**53.273**
Incrementi		189	581	-	3		**773**
Decrementi		-	-	-	-		**-**
31.12.2012		**15.994**	**35.212**	**2.509**	**331**		**54.046**
01.01.2013		**15.994**	**35.212**	**2.509**	**331**		**54.046**
Incrementi		189	631	-	4		**824**
Decrementi		-	(6)	-	-		**(6)**
31.12.2013		**16.183**	**35.837**	**2.509**	**335**		**54.864**
Valore netto							
01.01.2012	**2.436**	**2.232**	**2.105**	**-**	**9**	**234**	**7.016**
31.12.2012	**2.436**	**2.113**	**1.830**	**-**	**6**	**218**	**6.603**
31.12.2013	**2.436**	**1.937**	**1.742**	**-**	**2**	**357**	**6.474**

Valori in migliaia di euro

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità ed alla proprietà, le variazioni sono connesse ad una normale attività aziendale.
Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.
Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 19.
Gli investimenti del periodo riguardano interventi volti al potenziamento della linea per la realizzazione di conci per galleria per rispondere alle esigenze della produzione collegate all'acquisizione della commessa della galleria Pavoncelli bis dell'Acquedotto Sele-Calore.

2. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

a) Partecipazioni valutate al costo

	31.12.2012	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Svalutazioni	31.12.2013
Imprese controllate	20	-	(3)	17
Imprese collegate	8	-	-	8
Altre imprese	22.886	-	(3.600)	19.286
Totale	**22.914**	**-**	**(3.603)**	**19.311**

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in imprese controllate risultano essere:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2012	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2012	% di possesso
Ind 2004 Srl	99,99	10	-	-	10	99,99
Vianini Energia Srl	99,99	10	-	-	10	99,99
		20	**-**	**-**	**20**	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2013	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2013	% di possesso
Ind 2004 Srl	99,99	10	-	-	10	99,99
Vianini Energia Srl	99,99	10	-	(3)	7	99,99
		20	**-**	**(3)**	**17**	

Valori in migliaia di euro

Il decremento di 3mila euro riguarda la svalutazione della partecipazione nella Società Vianini Energia Srl il cui Bilancio chiude con una perdita.

Le partecipazioni in imprese collegate sono costituite:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2012	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2012	% di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	50,00	8	-	-	8	50,00
Rofin 2008 Srl	20,00	11	-	(11)	-	20,00
		19	**-**	**(11)**	**8**	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2013	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2013	% di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	50,00	8	-	-	8	50,00
Rofin 2008 Srl	20,00	-	-	-	-	20,00
		8	**-**	**-**	**8**	

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2012	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2012	% di possesso
Sele Scarl in liquidazione	2,00	1	-	-	1	2,00
Consorzio EUROFER	19,50	1	-	-	1	19,50
Parted 1982 SpA	8,10	1.804	22.680	(1.600)	22.884	8,10
		1.806	**22.680**	**(1.600)**	**22.886**	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2013	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2013	% di possesso
Sele Scarl in liquidazione	2,00	1	-	-	1	2,00
Consorzio EUROFER	19,50	1	-	-	1	19,50
Parted 1982 SpA	8,10	22.884	-	(3.600)	19.284	8,10
		22.886	**-**	**(3.600)**	**19.286**	

Valori in migliaia di euro

La svalutazione della Parted 1982 SpA è emersa dal confronto tra il costo della partecipazione e il suo patrimonio netto pro-quota che tiene conto degli effetti determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle testate delle società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, nel quale la Parted 1982 SpA detiene una partecipazione del 35,56%.
In relazione alla richiesta di informazioni formulata dalla Consob con riferimento all'operazione di rinunzia alla restituzione del finanziamento soci che ha interessato la Parted 1982 SpA, si segnala che, a seguito della ricezione delle predette informazioni, la Consob, con nota del 17 gennaio 2014, ha contestato alla Società la violazione degli artt. 114 del D.Lgs. 58/98 e 5, commi 1 e 3 della delibera Consob n. 17221/2010. Sono state intraprese tutte le necessarie iniziative per la migliore tutela della Società.

b) Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazione al *fair value*	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	20.934	-	3.798	24.732
Cementir Holding SpA	4.157	-	122	4.279
Totale	**25.091**	**-**	**3.920**	**29.011**

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	-	2.614.300

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	-	2.614.300

Valori in migliaia di euro

Riserva *fair value*	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Riserva *fair value*	(5.806)	3.920	-	(1.886)
Effetto fiscale	-	-	-	-
Riserva *fair value* al netto dell'effetto fiscale	**(5.806)**	**3.920**	**-**	**(1.886)**
Riserva *fair value*	(1.886)	12.649	-	10.763
Effetto fiscale	-		(153)	(153)
Riserva *fair value* al netto dell'effetto fiscale	**(1.886)**	**12.649**	**(153)**	**10.610**

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* determinato facendo riferimento ai prezzi di Borsa alla data di Bilancio.
Nel corso del 2013 non sono state acquistate altre azioni. Per le azioni in portafoglio si registra un incremento di valore a fine anno dovuto all'applicazione della valutazione al *fair value*. Gli incrementi di valore delle azioni di Assicurazioni Generali e delle azioni Cementir Holding SpA sono imputati in una Riserva di Patrimonio Netto.
Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello 1, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce reca gli importi per depositi cauzionali costituiti presso terzi, la variazione dell'anno è afferente alla restituzione di depositi cauzionali.

4. IMPOSTE

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di Bilancio.

I crediti per imposte differite attive sono pari a 468mila euro (286mila euro nel 2012) e sono accertati, principalmente, in relazione a fondi tassati fiscalmente.

Il debito per imposte differite passive (755mila euro) è costituito essenzialmente da imposte differite accertate in relazione alla maggiore quota degli ammortamenti fiscalmente detraibili.

	01.01.2012	Accantonamenti a Conto Economico	Utilizzi a Conto Economico	Altre variazioni a Patrimonio Netto	31.12.2012
Imposte differite attive					
Altri	26	272	(18)	6	286
Totale	**26**	**272**	**(18)**	**6**	**286**
Imposte differite passive					
Differenze ammortamenti fiscali	612	-	(7)	-	605
Fair value	-	-	-	-	-
Totale	**612**	**-**	**(7)**	**-**	**605**

	01.01.2013	Accantonamenti a Conto Economico	Utilizzi a Conto Economico	Altre variazioni a Patrimonio Netto	31.12.2013
Imposte differite attive					
Altri	286	197	(17)	2	468
Totale	**286**	**197**	**(17)**	**2**	**468**
Imposte differite passive					
Differenze ammortamenti fiscali	605	-	(2)	152	755
Totale	**605**	**-**	**(2)**	**152**	**755**

Valori in migliaia di euro

Le attività per imposte correnti riguardano gli acconti IRAP versati nel 2013 al netto del debito per IRAP calcolato sull'imponibile fiscale dell'esercizio.

Le imposte sono così analizzate:

	2013	2012
IRAP	37	48
Imposta esercizi precedenti	(104)	(2)
Onere/(Provento) da consolidato fiscale	-	(62)
Imposte correnti	**(67)**	**(16)**
Imposte differite	**(2)**	**(7)**
Imposte anticipate	**(180)**	**(254)**
Totale imposte	**(249)**	**(277)**

Valori in migliaia di euro

Le imposte sono così suddivise:

IRES corrente e differita	(273)
IRAP corrente e differita	24
	(249)

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale l'onere fiscale IRES corrente viene trasferito alla Capogruppo Caltagirone SpA.
La riconciliazione dell'aliquota teorica ed effettiva risulta la seguente:

	31.12.2013		31.12.2012	
IRES	**Imponibile**	**Imposta**	**Imponibile**	**Imposta**
Risultato ante imposte	(4.080)	27,5%	(4.726)	27,5%
Onere fiscale teorico	**-**	**(1.122)**	**-**	**(1.300)**
Imposte indeducibili	183		402	
Perdite su partecipazioni	3.623		3.771	
Dividendi	(441)		(441)	
Altro	(278)		(60)	
Totale	**(993)**		**(1.054)**	
Onere fiscale effettivo	**(273)**	**(6,70%)**	**(290)**	**6,14%**

Valori in migliaia di euro

In relazione all'accertamento notifcato alla controllata Ind 2004 Srl e alla Capogruppo Vianini Industria SpA nella sua qualità di consolidante fiscale, da parte dell'Agenzia delle Entrate è stato presentato, unitamente alla controllata, ricorso tuttora pendente alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Si ritiene che tale ricorso possa essere accolto favorevolmente, dal momento che gli Amministratori, supportati dai propri consulenti fiscali, ritengono remoto il rischio di soccombenza e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti al riguardo in Bilancio.

5. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2013 sono pari a 2,01 milioni di euro (1,34 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono rappresentate principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

	31.12.2013	31.12.2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.148	1.652
Fondo svalutazione	(140)	(313)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	**2.008**	**1.339**

Valori in migliaia di euro

La variazione delle rimanenze imputata a Conto Economico è positiva per 669mila euro (vedi Nota 18).
Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.
L'aumento delle rimanenze è collegato all'approvvigionamento dei materiali per l'avvio delle nuove commesse della galleria Pavoncelli bis e di Rete Ferroviaria Italiana.

6. ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso, pari a 3,59 milioni di euro (2,40 milioni di euro al 31 dicembre 2012) al netto del fondo svalutazione di 21mila euro, sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti con i committenti e sono relativi alla produzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) SpA di traverse ferroviarie e alla produzione di conci per gallerie commissionate dalla Società correlata Caposele Scarl (655mila euro).

7. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti	7.153	10.947
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(546)	(191)
Anticipi a fornitori	30	30
Crediti verso clienti > 12 mesi	135	135
Crediti verso clienti	**6.772**	**10.921**
Crediti verso imprese controllate	65	65
Crediti verso correlate	15	73
Crediti verso altre imprese del Gruppo	1.412	2.353
Crediti verso correlate	**1.492**	**2.491**
Totale crediti commerciali	**8.264**	**13.412**

Valori in migliaia di euro

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stato incrementato di 355mila euro per rettificare alcuni crediti commerciali ritenuti di difficile esigibilità.
I crediti verso clienti sono riferiti a clienti nazionali.
I crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi riguardano ritenute a garanzia per le quali è maturato il diritto alla esigibilità, il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.
La scadenza dei crediti commerciali, compreso il credito verso la Società Correlata Metro C ScpA (1,35 milioni di euro), è esposta nella seguente tabella:

	A scadere	1-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2012	**1.738**	-	1.096	310	10.459	**11.865**	**13.603**	(191)	**13.412**
31.12.2013	**817**	983	1.566	1.933	3.511	**7.993**	**8.810**	(546)	**8.264**

Valori in migliaia di euro

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie verso controllate	117	119
Attività finanziarie verso collegate	5	1.029
Attività finanziarie verso altre imprese del Gruppo	83	83
Attività finanziarie verso correlate	**205**	**1.231**
Risconti attivi su fidejussioni	4	3
Attività finanziarie verso terzi	**4**	**3**
Totale attività finanziarie correnti	**209**	**1.234**

Valori in migliaia di euro

Le attività finanziarie verso le imprese correlate sono principalmente riferibili a finanziamenti infruttiferi, rimborsabili a richiesta del finanziatore, erogati nei confronti delle controllate Ind 2004 Srl (23mila euro) e della Vianini Energia Srl (94mila euro), e della correlata Parted 1982 SpA (83mila euro).
Il decremento del periodo è dovuto alla rinuncia al credito correlato alla copertura della perdita registrata dalla Rofin 2008 Srl nel corso del 2012 così come deliberato in sede di approvazione del Bilancio avvenuta nel mese di aprile 2013.

9. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso altri	420	211
Altre attività correnti verso terzi	**420**	**211**
Crediti verso la controllante	495	103
Altre attività correnti verso correlate	**495**	**103**
Totale altre attività correnti	**915**	**314**

Valori in migliaia di euro

Il credito verso la controllante riguarda la Caltagirone SpA a seguito dell'adesione al consolidato fiscale e al consolidato IVA.
La scadenza dei crediti verso altri entro l'esercizio è esposta nella seguente tabella:

	A scadere	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2012	**314**	**-**	**314**	**-**	**314**
31.12.2013	**915**	**-**	**915**	**-**	**915**

Valori in migliaia di euro

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	30.176	11.086
Depositi bancari e postali verso parti correlate	2	21.005
Denaro e valori in cassa	3	4
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**30.181**	**32.095**

Valori in migliaia di euro

I depositi bancari sono stati impiegati a un tasso medio dell'2,75%.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

11. PATRIMONIO NETTO

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto si rinvia agli schemi presentati nei Prospetti di Bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 30.105.387 euro e composta da 30.105.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna.

Altre riserve

Le Altre riserve ammontanti complessivamente a 78,11 milioni di euro (70,67 milioni di euro al 31 dicembre 2012), sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2013	31.12.2012
Riserva da rivalutazione monetaria	6.267	6.267
Riserva legale	4.085	4.085
Riserva straordinaria	38.255	38.255
Riserva contributi in conto capitale	4.152	4.152
Riserva *fair value* partecipazioni	10.611	(1.886)
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	2.679	2.679
Riserva FTA IAS	1.074	1.074
Utili/(Perdite) a nuovo	10.985	16.042
Totale Altre riserve	**78.108**	**70.668**

Valori in migliaia di euro

In dettaglio, la riserva FTA IAS, costituita in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS, è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Riserve FTA - Rettifica immobilizzazioni materiali e immateriali	1.802	1.802
Riserva FTA - Imposte a Patrimonio Netto	(721)	(721)
Riserve FTA - Attuarizzazione TFR	(7)	(7)
Totale Altre riserve	**1.074**	**1.074**

Valori in migliaia di euro

Di seguito forniamo l'analisi di Patrimonio Netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Prospetto informativo sul Patrimonio Netto al 31.12.2013	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura	per altre motivazioni
Capitale sociale	30.105	-	-	-	-
Riserva legale	4.086	B	-	-	-
Riserva straordinaria	38.255	A B C	38.255	4.180*	-
Riserva da rivalutazione	6.267	A B C	6.267	-	-
Riserve IAS FTA	1.074	-	-	-	-
Riserve IAS TFR	(28)	-	-	-	-
Riserva Plusvalenze vendite azioni proprie	2.679	A B C	2.679	-	-
Riserva contributi industriali	4.152	A B C	4.152	-	-
Riserva valutazione al *fair value*	10.610	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	15.462	A B C	15.462	-	1.806**
Perdite portate a nuovo	(4.449)	-	-	-	-
Totale disponibile	**108.213**		**66.815**	**-**	**-**
Quota non distribuibile	**-**		**-**	**-**	**-**
Residua quota distribuibile	**-**		**66.815**	**-**	**-**

Valori in migliaia di euro

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

** Utilizzata per la copertura della perdita del 2010 (4.180)*
*** Utilizzata per distribuzione dividendi del 2010 (602), del 2011 (602) e del 2012 (602)*

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2012 nella misura di 0,02 euro per ogni azione ordinaria, per un importo complessivo pari a 602mila euro.

12. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Di seguito si riportano le ipotesi del calcolo attuariale:

	31.12.2013	31.12.2012
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,10%	3,30%
Tasso annuo di inflazione	2,20%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,15%

Valori in percentuale

La movimentazione del TFR, ricalcolato sulla base dello IAS 19 con le ipotesi sopra illustrate, risulta la seguente:

	2013	2012
Passività netta al 1 gennaio	**457**	**478**
Costo corrente dell'esercizio	21	21
Rivalutazione (*interest cost*)	15	22
(Utili)/Perdite attuariali	8	22
(Prestazioni pagate)	(7)	(86)
Passività netta al 31 dicembre	**494**	**457**

Valori in migliaia di euro

Il costo complessivo, riportato in migliaia di euro, relativo al personale è il seguente:

	2013	2012
Salari e stipendi	992	1.213
Oneri sociali	371	482
Accantonamento per TFR	21	21
Accantonamento fondi previdenza complementare	33	-
Altri costi	-	5
Totale costi del personale	**1.417**	**1.721**

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2013	31.12.2012	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	1	-	1	1
Impiegati e quadri	6	7	7	8
Operai	26	26	25	27
Totale	**33**	**33**	**33**	**36**

Valori in migliaia di euro

13. FONDI CORRENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Altri fondi rischi ed oneri a B/T	1.112	2.958
	1.112	**2.958**

Valori in migliaia di euro

Questa voce include l'accantonamento di 800mila euro relativi a un fondo rischi accantonato a fronte di una sentenza di primo grado emessa dal tribunale civile di Bergamo nell'ambito del contenzioso emerso a seguito della cessione, intervenuta nel 1999, del complesso industriale ubicato in Mozzanica; contenzioso che ha per oggetto la richiesta di risarcimento del danno, avanzata dall'acquirente, in ragione del presunto inquinamento degli immobili venduti. In primo grado la Vianini Industria SpA è stata condannata al pagamento della complessiva somma di 1,6 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno. Sulla base del parere reso dai propri legali, la Società ha ritenuto di disporre un accantonamento pari al 50% del valore complessivo della condanna e ha inoltrato il ricorso contro la sentenza la cui esecutività è stata sospesa dalla Corte di Appello di Brescia con ordinanza del mese di luglio 2012. Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati ulteriori 300mila euro per far fronte a oneri potenziali collegati alla bonifica di un'area dello Stabilimento di Binetto.

14. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori	4.674	3.042
Acconti	151	190
Debiti commerciali verso terzi	**4.825**	**3.232**
Debiti verso società collegate	52	52
Debiti verso imprese correlate	618	872
Debiti commerciali verso correlate	**670**	**924**
Totale	**5.495**	**4.156**

Valori in migliaia di euro

L'incremento dei debiti commerciali è collegato agli investimenti effettuati nel corso del 2013.
Il valore dei debiti commerciali correnti approssima il loro *fair value*.
I debiti verso fornitori sono riferiti a fornitori nazionali ed includono 64mila euro di fatture da ricevere.
I debiti verso imprese correlate comprendono principalmente la posizione debitoria verso la Società Cementir Italia Srl (504mila euro) per la fornitura di materiali.
Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

15. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso banche	91	4.019
Debiti finanziari verso correlate	35	122
Totale	**126**	**4.141**

Valori in migliaia di euro

I debiti verso banche rappresentano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, anche con ricorso a finanziamenti a breve termine, per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative e regolati sulla base di tassi variabili. Si segnala che il tasso medio per il 2013 è pari al 2,09%.

16. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso istituti previdenziali	83	87
Debiti verso il personale	159	150
Debiti per IVA	141	141
Debiti per ritenute e IRPEF	76	106
Debiti verso altri	290	147
Altri debiti verso terzi	**749**	**631**
Debiti verso imprese correlate	5	398
Altri debiti verso imprese correlate	**5**	**398**
Altri debiti verso terzi	**749**	**631**

Valori in migliaia di euro

I debiti verso società correlate comprendono posizioni nei confronti della controllata Ind 2004 Srl (5mila euro) per adesione al consolidato fiscale nazionale avvenuto negli esercizi precedenti.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

17. RICAVI OPERATIVI

	2013	2012
Ricavi vendita prodotti	6.637	12.218
Variazione lavori in corso	1.189	(4.334)
Incrementi per lavori interni	92	-
Altri ricavi	34	220
Totale Ricavi Operativi	**7.952**	**8.104**

Valori in migliaia di euro

I ricavi delle vendite sono riferiti per 5 milioni di euro alla produzione di traverse ferroviarie e per 1,6 milioni di euro alla produzione di armamento massivo. L'incremento della variazione dei lavori in corso è determinata dalle nuove commesse relative alla fornitura di conci per la Galleria Pavoncelli bis e alla fornitura di traverse ferroviarie per Rete Ferroviaria Italiana.

18. COSTI OPERATIVI

	2013	2012
Acquisti materie prime	4.457	3.050
Variazioni rimanenze	(669)	321
Costi per materie prime	**3.788**	**3.371**
Trasporti	606	550
Consulenze	81	325
Prestazioni di servizio varie	1.210	992
Assicurazioni	117	97
Amministratori e Sindaci	251	253
Altri costi	107	59
Costi per servizi	**2.372**	**2.276**
Fitti	23	32
Altri	52	51
Totale costi per godimento beni di terzi	**75**	**83**
Imposte indirette	386	400
Oneri diversi di gestione terzi	165	85
Totale altri costi	**551**	**485**
Totale altri Costi Operativi	**2.998**	**2.844**

Valori in migliaia di euro

I Costi Operativi restano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.
Per i Costi Operativi del personale si rinvia alla Nota 12.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota 22.

19. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	2013	2012
Ammortamenti fabbricati	189	189
Ammortamenti impianti e macchinari	631	581
Ammortamenti altre attività materiali	4	3
Accantonamento fondo rischi	300	800
Svalutazione crediti	355	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	**1.479**	**1.573**

Valori in migliaia di euro

La svalutazione dei crediti concerne la rettifica di crediti verso clienti la cui riscossione è divenuta non certa. È stato effettuato, inoltre, un accantonamento a fondo rischi per oneri relativi allo stabilimento di Binetto, come evidenziato nella Nota 13.

20. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari	**2013**	**2012**
Dividendi da partecipazioni	465	465
Interessi attivi su depositi bancari	884	269
Totale proventi finanziari	**1.349**	**734**

Oneri finanziari	**2013**	**2012**
Svalutazione di partecipazioni	(3.623)	(3.772)
Perdite su cambi	-	(172)
Interessi passivi su debiti verso banche	(28)	(58)
Interessi passivi su debiti finanziari	-	(2)
Altri interessi passivi	(15)	(25)
Commissioni e spese bancarie	(11)	(13)
Altri	(23)	(14)
Totale oneri finanziari	**(3.700)**	**(4.056)**
Risultato Netto gestione finanziaria	**(2.351)**	**(3.322)**

Valori in migliaia di euro

I dividendi da partecipazione sono riferiti alle Società correlate Cementir Holding SpA per 105mila euro ed alla Generali SpA per 360mila euro.
Gli interessi attivi bancari riguardano per 227mila euro la Società correlata UniCredit SpA.
Le svalutazioni di partecipazioni riguardano le perdite registrate dalla Società controllata Vianini Energia Srl per 3mila euro, dalla Società collegata Rofin 2008 Srl per 20mila euro e dalla Società correlata Parted 1982 SpA per 3,6 milioni di euro, come indicato nella Nota 2.

21. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione allo IFRS 8 la Vianini Industria SpA, quale società operativa nell'ambito dei manufatti in cemento, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati settori di attività né settori geografici distinti.
I ricavi verso un singolo cliente che superano il 10% dei ricavi complessivi sono quelli realizzati per la produzioni di armamento massivo (1,6 milioni di euro) nei confronti di Metro C ScpA e quelli relativi alla produzione di traverse per conto di R.F.I. SpA (4,97 milioni di euro).

ALTRE INFORMAZIONI

22. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalla Società Vianini Industria SpA con parti correlate, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano, principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese collegate, controllate, con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone e sotto comune controllo. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

31.12.2012	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Lavori in corso	-	-	-	341	-	**341**	**2.398**	14.22%
Crediti commerciali	-	65	-	2.426	-	**2.491**	**13.412**	18,57%
Attività finanziarie correnti	-	119	1.024	83	5	**1.231**	**1.234**	99,76%
Altre attività correnti	103	-	-	-	-	**103**	**314**	32,80%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	21.005	**21.005**	**32.095**	65,45%
Debiti commerciali	-	86	52	786	-	**924**	**4.156**	22,23%
Passività finanziare correnti	-	-	-	122	-	**122**	**4.141**	2,29%
Altre passività correnti	393	5	-	-	-	**398**	**1.029**	38,68%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	-	4.391	-	**4.391**	**12.218**	35,94%
Altri Ricavi Operativi	-	-	-	24	-	**24**	**220**	10,91%
Costi per materie prime	-	-	-	453	-	**453**	**3.371**	13,44%
Altri Costi Operativi	50	-	-	122	-	**172**	**2.844**	6,05%
Proventi finanziari	-	-	-	105	202	**307**	**734**	41,83%

31.12.2013	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Lavori in corso	-	-	-	655	-	**655**	**3.587**	18,26%
Crediti commerciali	-	65	-	1.428	-	**1.493**	**8.264**	18,05%
Attività finanziarie correnti	-	117	5	83	-	**205**	**209**	98,08%
Altre attività correnti	495	-	-	-	-	**495**	**915**	54,09%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	2	**2**	**30.181**	0,00%
Debiti commerciali	-	-	52	618	-	**670**	**5.496**	12,19%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	35	**35**	**126**	27,78%
Altre passività correnti	-	5	-	-	-	**5**	**754**	0,66%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	-	1.663	-	**1.663**	**6.637**	25,604%
Altri Ricavi Operativi	-	-	-	24	-	**24**	**33**	72,72%
Costi per materie prime	-	-	-	436	-	**436**	**3.788**	11,51%
Altri Costi Operativi	50	-	-	104	-	**154**	**2.998**	5,14%
Proventi finanziari	-	-	-	105	586	**691**	**1.349**	51,22%
Oneri finanziari	-	-	-	-	7	**7**	**3.700**	0,19%

Valori in migliaia di euro

Di seguito i rapporti maggiormente significativi:

- i Crediti commerciali (1,4 milioni di euro) e i Ricavi Operativi (1,7 milioni di euro) sono principalmente nei confronti di Metro C ScpA, a fronte della commessa per produzione di conci per la linea C della Metropolitana di Roma; in particolare nei ricavi è ricompresa una transazione stipulata con Metro C ScpA per circa 700mila euro relativa al contratto di fornitura già concluso;
- i Crediti finanziari sono relativi alla quota del finanziamento soci concesso a titolo gratuito alla Parted 1982 SpA (83mila euro), alla Ind 2004 Srl (23mila euro) e alla Vianini Energia Srl (94mila euro);
- le altre attività correnti sono relative principalmente al credito verso la Caltagirone SpA per il consolidato IVA (154mila euro) e per il consolidato fiscale (341mila euro);
- le disponibilità liquide sono riferibili all'Istituto di Credito UniCredit SpA;
- i debiti commerciali (670mila euro) e i Costi Operativi (590mila euro) sono principalmente nei confronti di Cementir Italia SpA, nell'ambito della fornitura di materie prime a prezzi mercato;
- i proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi verso UniCredit SpA (226mila euro) e dai dividendi ricevuti dalla Cementir Holding SpA (105mila euro) e da Assicurazioni Generali SpA (360mila euro).

23. ALTRE INFORMAZIONI

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2013	31.12.2012
A. Cassa	3	4
B. Altre disponibilità liquide	30.178	32.091
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**30.181**	**32.095**
di cui verso parti correlate	*2*	*21.005*
E. Crediti finanziari correnti	**209**	**1.234**
di cui verso parti correlate	*205*	*1.231*
F. Debiti bancari correnti	126	4.141
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**126**	**4.141**
di cui verso parti correlate	*35*	*122*
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	**(30.264)**	**(29.188)**
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	**-**	**-**
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	**(30.264)**	**(29.188)**

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2013 la Società aveva in essere fidejussioni per 7,2 milioni di euro.

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	2013	2012
Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
- Buona esecuzione	*3.772*	*3.498*
- Svincolo ritenuta a garanzia	*2.167*	*2.167*
- Adempimenti contrattuali e varie	*866*	*22*
Fidejussioni attive da terzi	393	394
Totale	**7.198**	**6.081**

Valori in migliaia di euro

Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies delibera Consob 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2013 per il periodo 2013/2021. I compensi di competenza per l'esercizio 2013 ammontano a circa 21mila euro e sono tutti relativi ad attività di revisione contabile.

24. GERARCHIA DEL *FAIR VALUE* SECONDO IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2013	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al *fair value* disponibili per la vendita					
Partecipazioni valutate al *fair value* disponibili per la vendita	2	41.661	-	-	41.661
Totale attività		**41.661**	**-**	**-**	**41.661**

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

VIANINI INDUSTRIA

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 30.105.387
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO,10

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandro Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rosario Testa, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Industria S.p.A.,attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2013.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
   Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 12 marzo 2014

Il Presidente — **Il Dirigente Preposto**

F.to Alessandro Caltagirone — F.to Rosario Testa

VIANINI INDUSTRIA S.p.A.

Sede in Roma - Via Montello 10

Capitale sociale di Euro 30.105.387 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma

con il numero 03873920585

***

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo vigilato, come previsto dagli articoli 149 e 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni Consob in materia di controlli e attività del Collegio Sindacale, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, che ha introdotto novità rilevanti circa le funzioni del Collegio, prevedendo l'istituzione, negli enti di interesse pubblico - tra i quali le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati ai sensi dell'art. 16 del citato decreto - del *Comitato per il controllo interno e la revisione contabile* che, secondo quanto disposto dal secondo comma dello stesso articolo *"… si identifica con il collegio*

sindacale", il Collegio Sindacale ha pertanto, ai sensi del citato art. 19 primo comma, provveduto a vigilare su:

a) il processo di informativa finanziaria;
b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Rammentiamo che l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata, su conforme proposta del Collegio Sindacale, a KPMG S.p.A. per il periodo 2013 – 2021.

La Società di revisione legale ha confermato per le vie brevi che non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; ha inoltre dichiarato la propria indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a).

Il Collegio ha verificato la pubblicazione, da parte della stessa sul proprio sito internet, della relazione di trasparenza annuale, ai sensi dell'art. 18 del citato decreto.

Dell'attività svolta diamo conto nella presente relazione ai sensi dell'art. 153 del citato D.Lgs. n. 58/98 che prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Durante l'esercizio 2013, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti e constatato il rispetto delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 6 volte per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; non è stato nominato il Comitato Esecutivo.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo sono state fornite dagli Organi Delegati le informazioni sulla gestione e sui principali avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite società controllate, che hanno consentito di riscontrare che la gestione si é svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare l'*iter* decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 7 volte per l'espletamento delle verifiche periodiche e altre incombenze, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali e con la Società di revisione legale (ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D.Lgs. 58/98); dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale.

Il Collegio sottolinea che i controlli eseguiti da ciascun soggetto (Collegio Sindacale, Società di Revisione legale dei conti, Preposto alla redazione dei documenti contabili, Controllo Interno, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001) fanno parte di un sistema nel quale ciascuno svolge un ruolo coordinato e non gerarchicamente subordinato ad alcuno dei soggetti partecipanti; la corretta circolazione delle informazioni rappresenta dunque il presupposto di funzionamento del sistema dei controlli.

In tale ottica abbiamo mantenuto un adeguato collegamento, oltre che con la Società di Revisione legale dei conti, anche con la funzione di *Internal Audit.*

Sulla base delle informazioni ricevute si è in grado di confermare l'adeguatezza e l'affidabilità della struttura organizzativa della Società, nonché del sistema amministrativo-contabile e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stata eseguita dalla Società KPMG S.p.A., la quale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, datata 31 marzo 2014, non ha esposto rilievi né richiami di informativa.

Relativamente ai criteri di valutazione seguiti nell'apprezzamento delle componenti del bilancio in esame, con riguardo agli elementi inclusi nello Stato

Patrimoniale e nel Conto Economico, rimandiamo a quanto in proposito riferito dalla Società di Revisione nella citata relazione.

Vi informiamo, inoltre, che :

Operazioni atipiche o inusuali

- le operazioni effettuate dalla Società sono, a nostro parere, conformi alla legge e all'atto costitutivo e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate e terzi.

Operazioni con parti correlate

- la Società si è uniformata, nell'individuazione delle parti correlate, alle indicazioni contenute nel Principio Contabile IAS 24, nonché al "Regolamento Operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, anche tramite l'approvazione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, del documento denominato "Operazioni con parti correlate";
- la Società non ha concluso, nel corso dell'esercizio, operazioni di maggiore rilevanza; ha effettuato un'operazione classificabile come operazione di minore rilevanza (o comunque esclusa) e un'operazione con la Caposele S.c.a.r.l., partecipata in modo significativo dalla Vianini Lavori SpA, parte correlata della Vianini Industria S.p.A.

  Detta operazione rientra tra quelle compiute tra parti correlate nell'ordinario esercizio dell'attività operativa, trattandosi di una fornitura di conci prefabbricati per gallerie; essa sarebbe quindi esclusa dall'applicazione della procedura "Operazioni con parti correlate"; purtuttavia poiché l'operazione supera le soglie di rilevanza della procedura stessa, essa è stata assoggettata all'iter che prevede la predisposizione di un'informativa in merito agli elementi dell'operazione stessa,

nonché della natura della correlazione, alle modalità esecutive e alle condizioni economiche pattuite per la relativa realizzazione, al procedimento valutativo seguito, alle motivazioni sottostanti, che hanno condotto alla decisione di concludere l'operazione con una parte correlata e non con un terzo, e agli effetti economici e patrimoniali connessi alle medesime operazioni.

L'operazione è stata esaminata nel corso di due riunioni consigliari sulla base di analitici documenti esplicativi; nel corso delle sedute del CdA si è svolta un'approfondita discussione sulle modalità di affidamento e sulla corretta applicazione, anche dal punto di vista sostanziale, della procedura relativa alle operazioni con parti correlate.

La società ha provveduto successivamente a fornire la necessaria informativa al mercato a mezzo di comunicato stampa contenente gli elementi essenziali dell'operazione.

Il Collegio ha valutato idonea la documentazione distribuita e la sua completezza al fine di permettere al CdA, nell'ambito delle proprie scelte discrezionali, di assumere una deliberazione basata su un'informativa completa ed esauriente.

Il Collegio ha successivamente e in maniera autonoma approfondito le condizioni economiche del contratto e ulteriormente esaminato detta documentazione e le motivazioni delle scelte operate; dalle analisi effettuate è risultata la convenienza sostanziale alla conclusione dell'operazione con la parte correlata.

Il Collegio ritiene che la procedura per le operazioni escluse sia stata correttamente applicata.

- si segnala inoltre quanto segue:
  - i finanziamenti soci, *pro quota* e infruttiferi di interesse, effettuati, per € 1,024 milioni, alla Rofin 2008 S.r.l. (partecipazione 20%) sono stati azzerati per rinuncia alla restituzione del credito per copertura della perdita d'esercizio della partecipata.

Inoltre, nel 2012 il valore della partecipazione è stato azzerato, iscrivendo un accantonamento a Fondo rischi; esso è stato poi utilizzato nel corso dell'esercizio a copertura della perdita della collegata.

- fin dal 2006, la società aveva aderito alla decisione di concentrare nella Parted 1982 S.p.A. le partecipazioni, detenute dall'intero Gruppo Caltagirone nella Caltagirone Editore S.p.A.

  Le Relazioni finanziarie redatte dal Consiglio di Amministrazione via via recano l'opportuna informativa.

  Alla data di riferimento del bilancio sia la quotazione di borsa sia il patrimonio netto contabile della Caltagirone Editore S.p.A. erano inferiori al valore di carico della partecipazione nel bilancio Parted; quest'ultima ha pertanto ritenuto, a seguito della procedura di *impairment*, di procedere ad una svalutazione della partecipazione nella Caltagirone Editore S.p.A. che si è riflessa per € 3,6 milioni sul bilancio della Vianini Industria S.p.A.

  Il valore di carico della partecipazione pertanto ora riflette il valore del patrimonio netto della Caltagirone Editore S.p.A., rettificato per tenere conto anche dei plusvalori non iscritti in alcune delle società editoriali dalla stessa controllate.

- le altre operazioni effettuate con le società del Gruppo, le società sotto comune controllo e con le altre parti correlate sono operazioni di natura commerciale e finanziaria delle quali il Consiglio di Amministrazione ha compiutamente dato atto nella Relazione sulla gestione;
- tenuto conto di quanto esposto in precedenza, non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Altre operazioni significative

- in data 25 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 70, comma 8, e dell'art.71, comma 1 bis del

Regolamento Consob n.11971/1999 e successive modifiche, di derogare all'obbligo di predisporre i documenti informativi, previsti dallo stesso Regolamento Consob, relativamente a future operazioni straordinarie; detta scelta è stata comunicata alla Consob, al pubblico e a Borsa Italiana entro il 4 febbraio 2013.

- in data 12 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie in materia di composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate, modificando gli art. 7, 9 e 11; tale delibera ha comportato modifiche statutarie obbligatorie in materia di quote di genere nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- non sono state compiute altre operazioni significative, oltre a quanto già illustrato.

Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio

- si ricorda, come analiticamente rappresentato nelle relazioni al bilancio 2012, che le operazioni che avevano portato all'accentramento delle azioni della Caltagirone Editore S.p.A. nella Parted 1982 S.p.A. erano state oggetto di osservazioni da parte della CONSOB che aveva chiesto informazioni in merito e la trasmissione di documentazione.

  La CONSOB, contrariamente a quanto ritenuto dalla Vostra società che ha considerato non applicabile per dette operazioni la specifica procedura prevista per le transazioni tra parti correlate, ha contestato tale impostazione e in data 27 gennaio 2014 ha notificato alla società un Atto di contestazione, ai sensi dell'art. 195 – comma 1 del TUF per l'applicazione della sanzione di cui all'art. 193 – comma 1 del TUF, per la violazione dell'articoli 114 del TUF e 5, commi 1 e 3, della Delibera Consob 17221/2010.

  La società, non ritenendo condivisibile detta contestazione, ha intrapreso tutte le necessarie iniziative per la propria tutela.

Disposizioni alle società controllate

- le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del T.U.F. sono risultate adeguate, anche in relazione alla struttura attuale del Gruppo e alla scarsa attività e dimensione delle controllate stesse.

Sistema informativo-contabile

- il sistema amministrativo e contabile è risultato adeguato, affidabile e idoneo a rappresentare le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per una corretta gestione, anche alla luce delle informazioni ottenute dal Dirigente preposto.

Sistema dei controlli interni

- il sistema dei controlli interni è oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale al fine di perseguire miglioramento e crescente efficacia dei controlli;
- il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, come a oggi strutturato, risponde alle esigenze e alla gamma di operazioni trattate direttamente e tramite le società controllate; non si ravvisa pertanto attualmente la necessità di azioni correttive.

Modello di gestione Legge 262/05

- le attestazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato sono state rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Organo Amministrativo delegato ai sensi dell'art. 154 bis del T.U.F., secondo lo schema previsto dall'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;
- ai fini del rilascio delle attestazioni il Dirigente Preposto, avendo effettuato i controlli ritenuti necessari, non ha segnalato aspetti critici.

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

- la società è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ha, altresì, adottato il Codice Etico; tali documenti prevedono che, nello svolgimento della propria attività, la medesima si ispiri a criteri di trasparenza e correttezza, nel rispetto della legge e degli interessi della collettività.
- il modello di organizzazione, gestione e controllo è stato aggiornato da ultimo in data 25 luglio 2013; in particolare sono state introdotte le nuove categorie di reati

in materia di lavoro irregolare e di corruzione introdotti dalla Legge n. 190 del 2012.

Sono in continuo aggiornamento le procedure correlate.

- il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi della citata norma, il quale non ha segnalato violazioni, né a sua volta il Collegio ha riportato ad esso alcuna segnalazione.
- il Collegio ha sempre raccomandato un forte attenzione alla formazione dei dipendenti e collaboratori dell'azienda e ai temi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Codice di Autodisciplina e Corporate Governance

- la Società non ha formalmente adottato il Codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. essendo comunque il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso;
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 12 marzo 2014, la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis del TUF; in pari data è stata approvata anche la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
- la Società ha costituito il Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate, come richiesto dal Regolamento emanato dalla Consob, composto esclusivamente da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF;
- non è stato istituito il Comitato per le nomine, né quello della remunerazione; le motivazioni di tale scelta sono contenute nella Relazione sulla "Corporate Governance", approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario nominare un Comitato per il Controllo Interno né un Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di Controllo Interno, stante l'adozione di un Sistema certificato di Qualità UNI EN ISO 9001: 2000 che vigila sul rispetto delle varie procedure interne atte garantire una conduzione sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La Società ha comunque istituito la funzione di *Internal Audit*, il cui responsabile è anche Preposto al controllo interno con l'incarico di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

- nel Consiglio di Amministrazione sono presenti n. 2 amministratori indipendenti; tale numero è ritenuto adeguato alla composizione del Consiglio stesso

Altre informazioni

- le informazioni di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono esposte nella Relazione finanziaria annuale che riporta la tipologia e l'entità degli incarichi conferiti alla Società di revisione incaricata; per l'anno 2013, non risultano conferiti ulteriori incarichi rispetto quelli indicati nel citato punto, né incarichi a soggetti legati alla rete di appartenenza della stessa da rapporti continuativi di natura patrimoniale.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

- nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha formulato all'Assemblea la proposta per la nomina dei Revisori legali dei conti per il periodo 2013 – 2021;
- ha inoltre provveduto a rilasciare il proprio parere favorevole relativamente alla conferma del Dott. Rosario Testa quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- non ha rilasciato altri pareri obbligatori previsti dalla Legge.

Altre comunicazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio, inoltre:

- comunica che, salvo la precisazione che segue, non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati presentati esposti; con riferimento alla denuncia presentata dall'azionista Fabris in data 23 aprile 2012 e successivamente reiterata nel 2013 si rinvia alle risposte formulate nel corso delle assemblee relative all'approvazione dei bilanci 2011 e 2012 e riportate nei rispettivi verbali.
- non ha rilevato fatti censurabili, omissioni o irregolarità di cui riferire all'Assemblea;

- ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascun componente effettivo del Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Testo Unico della Finanza;

Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

Informativa

- con riferimento al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché alla verifica di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione Legale; da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame;
- la Relazione sulla Gestione risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. in data 31 marzo 2014.

  Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

  La medesima Relazione della Società di Revisione attesta che le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2013.

- le Note esplicative, inoltre, illustrano i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere, e le altre informazioni richieste dalla legge;
- non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Principi di redazione e criteri di valutazione

- la Società ha redatto il proprio Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2013 in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea;
- la Relazione sulla gestione espone l'informativa relativa all'andamento del Gruppo e della Vianini Industria S.p.A. e deve essere letta congiuntamente ai correlati Prospetti contabili e alle relative Note esplicative;
- il Consiglio ha ampiamente illustrato le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati, che risultano conformi alle vigenti disposizioni di legge e tengono conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- il Gruppo aveva ritenuto appropriato determinare nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39 (IFRS 9).

  Con riferimento al bilancio in esame, la valutazione al *fair value* ha comportato un effetto positivo pari a € 12,6 milioni, allocati alla Riserva *Fair Value*, di cui € 6,0 milioni relativi all'adeguamento del valore delle azioni Assicurazioni Generali S.p.A. e € 6,6 milioni relativi al valore delle azioni in Cementir Holding S.p.A., sulla base dei corsi di Borsa.

  Non è pertanto emersa la necessità di effettuare un *impairment* a conto economico delle partecipazioni.

Dati contabili

- il Collegio, senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione, ha in sintesi vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto, e ha verificato l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio; ha valutato l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, anche con riferimento alle operazioni intervenute con le società controllate, le altre società soggette a comune controllo e le parti correlate; il Collegio ritiene che tali informazioni, unitamente a quelle fornite nelle Note esplicative al Bilancio, rappresentino un quadro sintetico, ma chiaro, sulle caratteristiche qualitative e quantitative dell'attività svolta nel corso dell'esercizio;
- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con una **perdita di € 3.831.039** e risulta redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.
- il Conto Economico Complessivo che tiene conto, tra l'altro, della variazione positiva di *fair value* dei titoli di capitale disponibili per la vendita chiude invece con un utile di € 8.659.466.

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati direttamente, alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale e preso atto della relazione rilasciata dalla stessa, che esprime un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio dell'esercizio, non abbiamo obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo pari a € 0,02 per azione per un importo complessivo di € 602.107,74; tale proposta è motivata dall'opportunità di mantenere nel tempo una costante remunerazione del capitale, compatibile con la situazione finanziaria della società.

Bilancio consolidato

Infine osserviamo che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria, che chiude con una **perdita di pertinenza del gruppo pari a € 3.834 migliaia**, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea;

in particolare, il bilancio e le note esplicative sono stati stilati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

Anche nella redazione del bilancio consolidato del 2013, in osservanza delle prescrizioni del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, ha applicato i medesimi parametri qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39 (IFRS 9) utilizzati nella redazione del bilancio separato, con gli effetti già indicati.

Diamo atto che la Società di Revisione legale ha provveduto a redigere la relativa relazione datata 31 marzo 2014, dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2013 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Vianini Industria.

La Relazione sulla Gestione consolidata è redatta congiuntamente alla Relazione sulla gestione della Capogruppo e risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del citato Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati del bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. emessa in data 31 marzo 2014.

La medesima Relazione della Società di Revisione attesta che le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato.

Signori Azionisti,

in conclusione si segnala che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione e quello del Collegio Sindacale e quindi dovrete provvedere alla nomina dei nuovi organi.

Roma - Torino, 31 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

Prof. Giovanni Ossola – Presidente – ***Firma digitale***

Avv. Maria Assunta Coluccia – Sindaco

Prof. Antonio Staffa – Sindaco

La presente relazione è stata approvata con il consenso unanime del Collegio Sindacale e pertanto, ai sensi della Norma di comportamento del Collegio Sindacale n. 7.1 emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, viene sottoscritta digitalmente dal solo presidente.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Vianini Industria S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Vianini Industria S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Vianini Industria S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 26 marzo 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Vianini Industria S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vianini Industria S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.585.850,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Vianini Industria S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Vianini Industria S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Vianini Industria S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 31 marzo 2014

KPMG S.p.A.

Arrigo Parisi
Socio

Repertorio n. 196932 Rogito n. 70444

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici il giorno ventidue del mese di aprile in Roma, via Barberini n. 28, alle ore 12,05.

22 aprile 2014

A richiesta della Spett.le "**VIANINI INDUSTRIA Società per Azioni**", con sede in Roma (RM), Via Montello n. 10, codice fiscale 03873920585 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 461017, capitale sociale Euro 30.105.387,00 = i.v., indirizzo PEC: vianiniindustria_societario@legalmail.it, io dr. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea straordinaria ed ordinaria dei Soci della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.
Ivi giunto ho rinvenuto presente il Dr. Alessandro Caltagirone, nato a Roma il 27 dicembre 1969 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma, Via Montello n.10, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.
Assume la presidenza dell'Assemblea il Dr. Alessandro Caltagirone, il quale constata e fa constatare che:
- l'Assemblea è stata regolarmente convocata giusta pubblicazione avvenuta sul sito della società e per estratto sul quotidiano "Il Messaggero" in data 13 marzo 2014;
- del Consiglio di Amministrazione sono presenti oltre ad esso stesso Presidente, l'Ing. Elvidio Tusino, il Rag. Mario Delfini, l'Avv. Carlo Carlevaris;
- del Collegio Sindacale sono presenti, il Prof. Giovanni Ossola, Presidente, Prof. Antonio Staffa e l'Avv. Maria Assunta Coluccia, Sindaci effettivi;
- è presente il Dr. Rosario Testa, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'Avv. Domenico Sorrentino, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto da parte degli Azionisti ai sensi della normativa vigente ha comunicato di non aver ricevuto alcuna delega.
Il Presidente constata altresì che sono presenti in proprio n.ro 3 Azionisti intestatari di n.ro 165.000 azioni e per delega n.ro 12 Azionisti intestatari di n.ro 21.150.454 azioni e quindi un totale di n.ro 15 Azionisti per n.ro 21.315.454 azioni da Euro 1,00 (uno virgola zerozero) ciascuna aventi diritto di voto e pertanto è presente il 70,80% del capitale sociale avente diritto di voto, il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B", dando atto che le deleghe risultano regolari ai sensi di legge e chiede all'Assemblea di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge. L'Assemblea non manifesta alcuna obiezione.
Il Presidente dichiara inoltre che:
- la documentazione a supporto dell'Assemblea è stata regolarmente messa a disposizione del pubblico, della Consob e resa disponibile sul sito internet della Società nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;
- il Capitale Sociale è di Euro 30.105.387,00 diviso in n. 30.105.387 di azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna;
- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n. 655;
- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% risultano essere:
- Caltagirone Francesco Gaetano con una partecipazione diretta ed indiretta tramite le controllate società Caltagirone SpA e Capitolium SpA per un totale di n. 20.136.454 azioni pari al 66,887% del capitale sociale;
- nella rilevazione del pagamento del dividendo dell'esercizio 2012, erogato a maggio 2013, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive n. 1.167.398 azioni pari al 3,878% del capitale sociale per il tramite di The Bank of New York Mellon S.A. N.V.;
- le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo Statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;
- non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera, ai sensi della normativa vigente;
- non sono pervenute alla Società, prima dell'Assemblea, domande da parte di azionisti nei termini previsti dall'avviso di convocazione;

- la Società di Revisione "KPMG SpA", per la revisione legale del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31.12.2013 ha impiegato n. 450 ore.
Il relativo corrispettivo ammonta ad Euro 23.000,00;
- in sala sono presenti rappresentanti della stampa e della società di revisione "KPMG SpA" e chiede se vi sono obbiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'Assemblea; non vi sono obbiezioni;
- i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;
- il Bilancio sia civilistico che consolidato, con le relative relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di Revisione "KPMG SpA", si allegano al presente verbale sotto le lettere "C-D-E-F-G-H".

Il Presidente quindi

dichiara

la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura:

PARTE STRAORDINARIA
1) Modifica art. 6 dello Statuto Sociale - Assemblea;

PARTE ORDINARIA
1) Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014, 2015 e 2016, previa determinazione del numero dei componenti e relativo compenso;
3) Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2014, 2015 e 2016 e determinazione degli emolumenti relativi;
4) Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del D. Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.
Il Presidente quindi con riferimento all'unico punto posto all'Ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, ricorda che a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 91 del 18.06.2012, che ha modificato il primo comma dell'art. 2369 c.c. le assemblee delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio si debbono tenere in unica convocazione, salvo quanto diversamente disposto dallo Statuto. All'esito di tale modifica normativa il Consiglio di Amministrazione della Società propone all'Assemblea di integrare l'articolo 6 dello Statuto Sociale al fine di prevedere, attraverso l'introduzione di un nuovo secondo comma, la possibilità di poter ricorrere a successive convocazioni dell'Assemblea in sede straordinaria ed in sede ordinaria per il caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti dalla normativa vigente per ognuna delle precedenti riunioni, ai sensi dell'articolo 2369 primo comma del codice civile.
Il testo dell'articolo 6 dello Statuto Sociale comprendente la modifica proposta è quello riportato nella relazione illustrativa predisposta, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob, dal Consiglio di Amministrazione e messa a disposizione del pubblico secondo i termini previsti dalla normativa vigente. Il testo dell'articolo 6 è anche riportato nella dispositiva proiettata, con evidenza, del nuovo comma proposto, di cui dà lettura:
"Possono essere disposte convocazioni successive alla prima da tenersi per il caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti dalla normativa vigente per ognuna delle precedenti riunioni".
Il Presidente chiede all'Assemblea se vi sono interventi.
Non essendoci interventi da parte dei partecipanti all'Assemblea, mette in votazione la proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale come sopra rappresentato.
L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, all'unanimità, delibera di approvare la modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale come sopra proposto.
Lo Statuto Sociale nella sua redazione aggiornata e modificato nel solo art. 6 (Assemblea) si allega al presente verbale sotto la lettera "I".
A questo punto il Presidente, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, dichiara di procedere alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.
Chiede ed ottiene la parola l'Avv. Marco Ravaioli in rappresentanza per delega dell'Azionista "Caltagirone SpA" portatrice di n. 16.299.374 azioni e dell'Azionista "Capitolium SpA" portatrice di n. 3.785.080 azioni, il quale propone di omettere la lettura del Bilancio di Esercizio e Consolidato, unitamente alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci nonché di quelle della Società di Revisione, e di limitare la lettura della parte conclusiva della relazione del Consiglio di Amministrazione contenente le proposte all'Assemblea.
Messa ai voti la proposta del rappresentante dei predetti Azionisti, la stessa viene approvata con voto unanime, previa verifica di voti contrari o di astenuti.
Il Presidente dà quindi lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte del Consiglio stesso.

"Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.
Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita conseguita dalla Vianini Industria SpA di Euro 3.831.039,00.
Il Consiglio di Amministrazione, infine, propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a Euro 602.107,74 corrispondente a Euro 0,02 per ciascuna delle n. 30.105.387 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante il parziale utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.
Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 19 maggio 2014 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 21 maggio 2014 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 22 maggio 2014 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA".
Il Presidente quindi prima di mettere in votazione le proposte del Consiglio procede ad esporre alcune sintetiche considerazioni sull'esercizio 2013. Osserva al riguardo che l'andamento dell'esercizio è stato sostanzialmente in linea con quello precedente chiuso al 31.12.2012, i Ricavi Operativi pari a circa 8 milioni di Euro sono stabili, mentre si è verificato un aumento dei costi delle materie prime, in ragione della tipologia dei prodotti realizzati nel periodo che hanno dei costi di costruzione maggiori in ragione di talune componenti che la Società deve acquistare da fornitori terzi. Complessivamente pertanto i Costi operativi hanno segnato un incremento del 3,3% con la conseguenza che il Margine Operativo Lordo risulta negativo per 259 mila Euro. Il Risultato Operativo, a fronte di accantonamenti, svalutazioni ed ammortamenti per 1,5 milioni di Euro, risulta negativo per 1,7 milioni di Euro. La voce svalutazioni è influenzata da accantonamenti prudenziali effettuati per circa 355 mila Euro al fine di rettificare crediti commerciali ritenuti di difficile esigibilità e per 300 mila Euro per far fronte a oneri potenziali collegati alla eventuale bonifica di un'area dello stabilimento di Binetto, qualora l'indagine attualmente in corso sull'area da parte delle autorità competenti, accertasse che vi sono state attività inquinanti. Il Risultato netto è negativo per 3,8 milioni di Euro, tuttavia, il Presidente, evidenzia che il dato non tiene conto dei plusvalori su azioni quotate detenute in portafoglio pari a 12,5 milioni di Euro, che in virtù dei principi contabili internazionali hanno effetto solo sul Patrimonio netto e con le quali il risultato netto complessivo risulterebbe positivo per 8,7 milioni di Euro. Il Portafoglio Ordini ammonta a 19 milioni di Euro, oltre ad ulteriori 9 milioni legati ad opzioni contrattuali attivabili dai committenti.
Al termine delle considerazioni sui fatti aziendali, il Presidente chiede all'Assemblea se vi sono interventi.
Interviene l'Azionista Tito Populin, titolare in proprio e per delega di complessive n.ro 31.000 azioni, il quale chiede quali siano i rilievi formulati dalle autorità competenti sul presunto inquinamento del sito produttivo di Binetto.
Il Presidente osserva che gli stabilimenti produttivi vengono periodicamente sottoposti ad indagini. Era successo in passato anche per Binetto che era stato assoggettato ad un provvedimento di sequestro poi revocato una volta accertata l'inesistenza di irregolarità. Anche in tale ultima occasione l'Arpa ha rilevato che i parametri dello stabilimento sono nella norma, tuttavia è stata avviata l'indagine a seguito di alcune denunce.
L'Azionista Populin chiede se lo stabilimento adesso è fermo.
Il Presidente conferma che lo stabilimento è fermo e che da tempo è stato presentato un programma di riqualificazione dell'area. L'Iter del progetto di riqualificazione prosegue anche se con tempi lunghi senza alcun collegamento con l'indagine che è stata avviata.
L'Azionista Populin chiede se la valutazione del valore delle azioni in portafoglio è stata effettuata a prezzi di mercato.
Il Presidente risponde in senso affermativo.
L'Azionista Populin rileva che la liquidità nell'esercizio 2013 ha avuto un rendimento del 2,75% e chiede se ci sono previsioni per l'esercizio in corso. Il Presidente osserva che non è opportuno fare previsioni in ordine ai tassi di rendimento futuri, nei primi mesi del 2014 vi è stata una flessione.
L'Azionista Populin chiede se sia possibile nel prossimo Bilancio indicare il valore del Patrimonio netto per azione.
Il Presidente assicura che la cosa verrà presa in considerazione. A questo punto interviene il rappresentante dei predetti Azionisti Caltagirone SpA e Capitolium SpA il quale propone di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013 corredato dalle relative relazioni, di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Vianini Industria SpA di Euro 3.831.039,00 e di distribuire un dividendo complessivo pari ad Euro 602.107,74 corrispondente a Euro 0,02 per ciascuna delle 30.105.387 azioni in circolazione mediante utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo nei termini e nelle modalità così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente pone quindi in votazione distintamente le proposte del rappresentante dei predetti Azionisti:
a) Approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013 corredato dalle relative relazioni.
L'Assemblea, con la sola astensione dal voto del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza degli Azionisti Angelo Abbondio e Giampiero De Dominicis portatori complessivamente di n. 1.030.000 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, a maggioranza, approva quanto sopra.

b) Riporto a nuovo della perdita di esercizio conseguita dalla Vianini Industria SpA di Euro 3.831.039,00.
L'Assemblea, con la sola astensione dal voto del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza degli Azionisti Angelo Abbondio e Giampiero De Dominicis portatori complessivamente di n. 1.030.000 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, a maggioranza, approva quanto sopra.
c) Distribuzione di un dividendo complessivo pari ad Euro 602.107,74 corrispondente a 0,02 Euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni in circolazione mediante utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.
L'Assemblea, con la sola astensione dal voto del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza degli Azionisti Angelo Abbondio e Giampiero De Dominicis portatori complessivamente di n. 1.030.000 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, a maggioranza, approva quanto sopra.
d) Stacco della cedola relativa al dividendo il 19 maggio 2014, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 21 maggio 2014 (c.d. record date) e pagamento della cedola a partire dal 22 maggio 2014 ai sensi della disciplina applicabile in tema di dividendi.
L'Assemblea, con la sola astensione dal voto del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza degli Azionisti Angelo Abbondio e Giampiero De Dominicis portatori complessivamente di n. 1.030.000 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, a maggioranza, approva quanto sopra.
Il Presidente quindi, con riferimento al secondo argomento posto all'Ordine del Giorno, "Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014, 2015 e 2016, previa determinazione del numero dei componenti e relativo compenso", riferisce che, con l'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si conclude, per compiuto triennio, il mandato conferito all'attuale Consiglio di Amministrazione per cui l'Assemblea è invitata in questa Sede a procedere alle nuove nomine per il triennio 2014, 2015 e 2016 e comunque sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio 2016 determinandone il numero dei componenti previsto per espressa disposizione statutaria da 3 a 15 membri, nonché il relativo compenso.
Le proposte di nomina alla carica di amministratore avviene sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto e rappresentanti almeno il due per cento del Capitale Sociale e depositate presso la Sede Sociale entro il venticinquesimo giorno antecedente l'Assemblea in prima convocazione così come previsto dalla normativa e dallo Statuto.
L'art. 7 dello Statuto Sociale prevede che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenga nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120. Trattandosi della prima applicazione di tale disposizione, ai sensi della legge citata, è riservato al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un quinto degli Amministratori eletti.
In merito sono pervenute alla Società n. 2 liste contenenti gli elenchi di candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione presentati.
La prima lista presentata dalla Caltagirone SpA proprietaria di n. 16.299.374 azioni corrispondenti al 54,14% del Capitale Sociale comprende i Signori: Alessandro Caltagirone, Elvidio Tusino, Annalisa Mariani, Mario Delfini, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso.
La seconda lista presentata dallo Studio Trevisan & Associati per conto degli Azionisti Angelo Abbondio e Giampiero De Dominicis proprietari complessivamente di n. 1.030.000 azioni corrispondenti al 3,42% del Capitale Sociale comprende i Signori: Dario Trevisan, Angelo Cardarelli.
Il Presidente ricorda quindi che all'esito della votazione, in conformità allo Statuto Sociale, saranno eletti Amministratori il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e gli altri candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti secondo l'ordine progressivo indicato nella lista stessa.
Fa presente inoltre che, dalle dichiarazioni pervenute, i candidati Annalisa Mariani, Dario Trevisan e Angelo Cardarelli risultano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi della normativa vigente.
Per procedere quindi alle delibere relative al 2° punto all'ordine del giorno, sarà necessario effettuare le seguenti votazioni in ordine alla:
a) determinazione del numero dei componenti il Consiglio;
b) determinazione del relativo compenso;
c) nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
Chiede quindi se ci sono proposte circa la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione.
Interviene l'Avv. Marco Ravaioli in rappresentanza degli Azionisti Caltagirone SpA e Capitolium SpA il quale propone relativamente alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di stabilire in 5 il numero dei Consiglieri.
Messa a votazione la proposta del rappresentante dei predetti Azionisti, la stessa con il voto contrario del Sig. Stefano Marchesi titolare di n. 150.000 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, viene approvata a maggioranza.
Sulla base delle votazioni, il Presidente dichiara che l'Assemblea si è espressa determinando in 5 il numero dei Consiglieri.
Chiede quindi se ci sono proposte circa la determinazione del relativo compenso.
Interviene di nuovo l'Avv. Marco Ravaioli in rappresentanza dei predetti Azionisti il quale propone relativamente alla determinazione del relativo compenso di attribuire a ciascun consigliere un compenso di Euro 1.000,00 (mille virgola zerozero) per ciascuna presenza nelle riunioni del Consiglio.

Messa in votazione la proposta del rappresentante dei predetti Azionisti, la stessa, previa verifica di voti contrari o astenuti, viene approvata all'unanimità.
Sulla base delle votazioni, il Presidente dichiara che l'Assemblea si è espressa determinando in Euro 1.000,00 (mille virgola zerozero) il relativo compenso per ciascuna presenza nelle riunioni del Consiglio.
A questo punto il Presidente mette ai voti separatamente le candidature alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, secondo le liste indicate e riportate nella diapositiva proiettata sullo schermo.
Il Presidente mette ai voti la lista di maggioranza.
Sulla base delle votazioni, dichiara che la lista presentata dalla Caltagirone SpA ha ottenuto n. 20.084.454 voti rappresentanti il 94,22% del capitale sociale presente.
Il Presidente mette ai voti la lista di minoranza.
Sulla base delle votazioni, dichiara che la lista presentata dallo Studio Trevisan & Associati per conto degli Azionisti Angelo Abbondio e Giampiero De Dominicis, ha ottenuto n.1.231.000 voti rappresentanti il 5,78% del capitale sociale presente.
Alla luce di quanto sopra risultano pertanto nominati a comporre il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014, 2015 e 2016 e comunque sino all'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, i Signori:
Alessandro Caltagirone, nato a Roma (RM) il 27 dicembre 1969, residente in Roma (RM) Codice Fiscale CLTLSN69T27H501N;
Elvidio Tusino, nato a San Severo (FG) il 29 maggio 1947, codice fiscale TSNLVD47E29I158A;
Annalisa Mariani, nata ad Avezzano (AQ) l'08/03/1980, codice fiscale MRNNLS80C48A515I;
Mario Delfini, nato a Roma il 19 aprile 1940, codice fiscale DLFMRA40D19H501F;
Dario Trevisan, nato a Milano il 4/05/1964 - codice fiscale TRVDRA64E04F205I;
tutti domiciliati per la carica in via Montello n. 10 Roma.
Con riferimento al 3° punto all'Ordine del Giorno, "Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2014, 2015 e 2016 e determinazione degli emolumenti relativi", il Presidente ricorda che con l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2013, si conclude, per scadenza del termine, anche il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica.
L'Assemblea degli azionisti è quindi invitata, in questa sede, a provvedere alla nomina di questo organo societario per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 ed a determinare i corrispondenti emolumenti.
L'art. 11 dello Statuto Sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, cui spetterà la retribuzione determinata dall'Assemblea.
Anche le proposte di nomina alla carica di Sindaco avviene sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto e rappresentanti almeno il due per cento del Capitale Sociale e depositate presso la Sede Sociale entro il venticinquesimo giorno antecedente l'Assemblea in prima convocazione così come previsto dalla normativa e dallo Statuto.
L'art. 11 dello Statuto Sociale prevede che il rinnovo del Collegio Sindacale avvenga nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120. Trattandosi della prima applicazione di tale disposizione, ai sensi della legge citata, è riservato al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un quinto dei sindaci eletti.
In merito sono pervenute alla Società, in armonia con quanto previsto dall'art.11 dello Statuto Sociale, n. 2 liste contenenti i candidati alla carica di Sindaco.
La prima lista presentata dalla Caltagirone SpA proprietaria di n. 16.299.374 azioni corrispondenti al 54,14% del Capitale Sociale comprende i Signori:
per la carica di Sindaco Effettivo:
Prof. Antonio Staffa, Avv. Maria Assunta Coluccia e Dr. Federico Malorni;
per la carica di Sindaco Supplente:
Avv. Giuseppe Natola, Avv. Patrizia Amoretti e Dr. Stefano Giannuli.
La seconda lista presentata dallo Studio Trevisan & Associati per conto degli Azionisti Angelo Abbondio e Giampiero De Dominicis proprietari complessivamente di n. 1.030.000 azioni corrispondenti al 3,42% del Capitale Sociale comprende i Signori:
per la carica di Sindaco Effettivo:
Prof. Giovanni Ossola;
per la carica di Sindaco Supplente:
Prof. Guido Giovando.
Il Presidente precisa quindi che all'esito della votazione, in conformità allo Statuto Sociale, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive Sezioni.
Un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente saranno tratti dalla seconda lista.
La Presidenza del Collegio Sindacale, in conformità alla normativa vigente ed allo Statuto Sociale, spetterà al candidato indicato nella lista che sarà risultata seconda per numero di voti.
Mette ai voti separatamente le candidature alla nomina dei componenti il Collegio dei Sindaci, secondo le liste indicate e riportate nella diapositiva proiettata sullo schermo.

Il Presidente mette ai voti la lista di maggioranza.
Sulla base delle votazioni, dichiara che la lista presentata dalla Caltagirone SpA ha ottenuto n. 20.084.454 voti rappresentanti il 94,22% del capitale sociale presente.
Il Presidente mette ai voti la lista di minoranza.
Sulla base delle votazioni, dichiara che la lista presentata dallo Studio Trevisan & Associati per conto degli Azionisti Angelo Abbondio e Giampiero De Dominicis, ha ottenuto n.1.231.000 voti rappresentanti il 5,78% del capitale sociale presente.
Alla luce di quanto sopra risultano pertanto nominati a comporre il Collegio dei Sindaci per il triennio 2014, 2015 e 2016 e comunque sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i Signori:
Prof. Giovanni Ossola nato a Torino il 24 aprile 1955, domiciliato in Torino, corso A. De Gasperi n. 46, codice fiscale SSLGNN55D24L219R (Revisore Contabile D.M. 12 aprile 1995 pubblicato sulla G.U. del 21 aprile 1995 n.31 bis 4° serie speciale) Presidente;
Prof. Antonio Staffa nato a Roma il 19 aprile 1943, domiciliato in Roma, via G. Ferrari n. 35, codice fiscale STFNTN43D19H501P (Revisore Ufficiale dei Conti D.M. 12 aprile 1995 pubblicato sulla G.U. del 21 aprile 1995 n. 31/bis) Sindaco Effettivo;
Avv. Maria Assunta Coluccia nata a Roma il 27 gennaio 1966,domiciliata in Roma, via C. Monteverdi n. 16, codice fiscale CLCMSS66A67H501Y (Revisore Contabile G.U. 17 dicembre 1999 n. 100)Sindaco Effettivo;
Avv. Giuseppe Natola nato a Fasano (BR) il 2 maggio 1964, domiciliato in Roma, via C. Monteverdi n. 16, codice fiscale NTLGPP64E02 D508F (Revisore Contabile G.U. 19 dicembre 1995 n. 97 bis) Sindaco Supplente;
Avv. Patrizia Amoretti, nata a Roma il 20/03/1970, domiciliata in Roma, via C. Monteverdi n. 16, – codice fiscale MRTPRZ70C60H501Q (iscritta presso l'ordine degli avvocati con il n. A 23890 in data 21 gennaio 1998) Sindaco Supplente;
Prof. Guido Giovando nato a Torino il 28 marzo 1971,residente in Torino in Corso G. Ferraris n. 111 (Revisore Ufficiale dei Conti D.M. 25 novembre 1999, pubblicato sulla G.U. del 17 dicembre 1999 n. 100-IV serie speciale) Sindaco Supplente.
Il Presidente invita ora l'Assemblea a determinare i compensi da corrispondere al Collegio Sindacale ora nominato.
Il rappresentante degli Azionisti Caltagirone SpA e Capitolium SpA interviene per proporre, dopo aver verificato la disponibilità dei candidati proposti nelle liste e dopo averlo concordato con gli stessi, di attribuire ai componenti del collegio sindacale, appena nominati, in ragione di anno, un compenso di Euro 22.500,00 per il Presidente ed Euro 15.000,00 per ciascuno dei due sindaci effettivi.
Messa in votazione la proposta del rappresentante dei predetti Azionisti, la stessa viene approvata con voto unanime, previa verifica di voti contrari o astenuti.
Sulla base delle votazioni, il Presidente dichiara che l'Assemblea si è espressa determinando, in ragione di anno, in Euro 22.500,00 per il Presidente ed Euro 15.000,00 per ciascuno dei due sindaci effettivi.
Con riferimento al 4° ed ultimo argomento posto all'Ordine del Giorno, "Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti", il Presidente ricorda che in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 123-ter comma 6 del D.Lgs. 58/98, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario ma non vincolante sulla sezione I della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 13 marzo 2014 la Relazione sulla remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Vianini Industria SpA in materia.
La relazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmesso alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.
Il rappresentante degli Azionisti Caltagirone SpA e Capitolium SpA interviene e propone di omettere la lettura relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo.
Messa in votazione la proposta dei predetti azionisti, la stessa viene approvata con voto unanime, previa verifica di voti contrari o astenuti.
Il Presidente, non essendoci altri interventi da parte dei partecipanti all'Assemblea, mette in votazione la Sezione I della relazione sulla Remunerazione riguardante la politica adottata dalla Società in materia.
La stessa con la sola astensione dal voto del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza degli Azionisti Angelo Abbondio e Giampiero De Dominicis portatori complessivamente di n. 1.030.000 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti viene approvata a maggioranza.
Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola l'Assemblea viene chiusa alle ore 12,50.
Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne preso conoscenza prima d'ora.
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia e in parte a mano da me Notaio e da me letto al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà.

Occupa ventiquattro pagine fin qui di sette fogli.

F.to Alessandro Caltagirone
F.to Maurizio Misurale, Notaio

Impaginazione e stampa

PRC Creative | www.prcsrl.com

Finito di stampare a maggio 2014